

Occupazione alleata della Sicilia - 1943/1944

CENNI STORICO POSTALI

Lo sbarco in Sicilia delle truppe alleate avviene il **10 luglio 1943**: la VII Armata U.S.A. al comando del Generale Patton fra Scoglitti e Licata; la VIII Armata britannica al comando del Generale Montgomery fra Pachino e Siracusa. L'occupazione si completa in trentanove giorni con la presa di Messina il **17 agosto 1943** e con l'evacuazione delle truppe italo - tedesche completata il 24 agosto. Tutti i poteri amministrativi vengono assunti dall'A.M.G.O.T. (Allied Military Government of Occupied Territory): anche dopo la restituzione dei poteri amministrativi al Governo Badoglio, del 12 gennaio 1944, il controllo sul servizio postale da parte degli alleati è totale.

Gli alleati avevano già preparato e stampato in U.S.A. i francobolli da usarsi nei territori occupati.

Le prime disposizioni per la riapertura di alcuni uffici postali, nella città di Palermo, vengono emanate in data 20 agosto 1943 e, il 23 agosto, viene posto in vendita il valore da 15 c. AMGOT per l'uso dal giorno successivo.

In settembre ed ottobre vengono emessi tutti gli altri valori. **Il servizio postale viene ripristinato in tutta l'isola dal 26 settembre: i servizi accessori saranno ripristinati solo nel 1944.**

Le tariffe postali sono quelle del Regno ad eccezione delle "stampe" che, per mancanza di valori da 10 c., devono essere affrancate per 15 c.

Il 22 febbraio 1944 vengono ripristinati i collegamenti postali con l'estero con le seguenti tariffe: cartolina 1,50 l., lettera fino a 20 gr. 2,50 l. e lettera due porti 4,00 l.

Nel settembre 1944, ultimo mese di occupazione, viene consentito, oltre all'uso dei francobolli AMGOT, l'uso dei francobolli ed interi postali di Regno (quest'ultimi fino ad allora erano distribuiti gratuitamente e servivano solo da supporto cartaceo; **unica eccezione l'uso consentito della cartolina postale da 30 c., dal 21 giugno 1944, destinata alla sola città di Roma**).

Tutta la corrispondenza è sottoposta a censura.

Malgrado i francobolli AMGOT abbiano avuto validità postale solo in Sicilia, si conoscono alcune rare corrispondenze dalle regioni limitrofe affrancate con questi francobolli e non tassate.

I francobolli AMGOT sono usati anche come segnatasse e, fiscalmente, come marche da bollo.

Dal 1 ottobre 1944 i francobolli AMGOT perdono di validità postale ed entrano in vigore le nuove tariffe luogotenenziali: si conoscono però alcune corrispondenze affrancate post validità, sia con la vecchia che con la nuova tariffa, sia tassate che non tassate.

Obiettivo e piano di collezione

Obiettivo della collezione è documentare le conseguenze storico-postali determinate dall'occupazione della Sicilia da parte delle truppe anglo-americane. L'analisi è specificatamente incentrata nella prima parte sulla posta militare italiana ed a seguire su quella civile, con le norme postali introdotte dall'Amministrazione alleata di occupazione, come dettagliato dal seguente piano:

Fogli

Introduzione e piano	1
- Capitolo I: Servizio postale militare italiano (dopo l'invasione)	10
- Capitolo II: Servizio postale civile italiano (dopo l'invasione)	1
- Capitolo III: Ripresa servizio postale AMGOT - 1943	11
- Capitolo IV: Espansione servizio postale AMG - 1944	20
- Capitolo V: Servizio postale nel settembre 1944	12
- Capitolo VI: La censura	8
- Capitolo VII: La tassazione	3
- Capitolo VIII: Servizi a denaro	2
- Capitolo IX: Le rispeditizioni	3
- Capitolo X: Usi fiscali	5
- Capitolo XI: Usi "fuori territorio"	3
- Capitolo XII: Uso dopo validità postale	6
- Capitolo XIII: Il servizio per l'estero	11
Totale	96

Bibliografia

- * E. M. Gabbini, M. Raybaudi Massilia; *Le occupazioni alleate in Italia*, Ed. Raybaudi; Roma 1991
- * F. D'Alessandro, S. Di Pietro; *La posta in Sicilia durante l'occupazione alleata*, Ed. c.u.e.c.m.; Catania 1993
- * G. Marchese; *La posta militare italiana 1939 - 1945* (quarta edizione); Ed. AICPM 2011

Note sulla collezione: i documenti rari, molto rari o unici sono contornati

Durante l'invasione durata dal 10 luglio 1943 (giorno dello sbarco) sino al 17 agosto 1943 (occupazione di Messina) gli uffici di posta militare continuano a funzionare seguendo la sorte delle unità combattenti cui erano aggregate. Gli uffici cessano di funzionare col procedere dell'invasione quando le unità combattenti vengono sconfitte o superate. In alcuni casi la corrispondenza viene appoggiata ad altri uffici di posta militare o inoltrata senza alcun annullo. Pochi documenti sono giunti ai giorni d'oggi. La P.M. 19 era assegnata al XVI° Corpo d'Armata, impegnato durante lo sbarco alleato prima sul fronte Enna - Caltagirone - Primosele e poi nella difesa della zona di Catania.



11.7.1943 da P.M. 19 per Savona. C.P.F.A. In tale data l'ufficio di P.M. si trovava a Piazza Armerina. **Timbro tondo viola** "Comando Quartier Generale XVI C.A.". Timbro di censura "(7)" e "26 R - Commissione Provinciale di Censura".

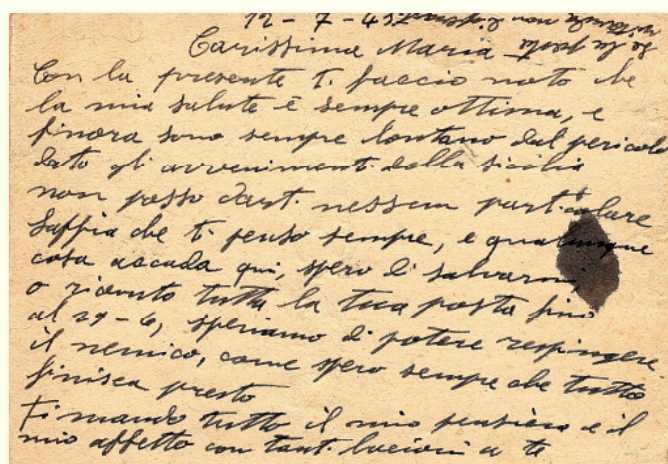


3.8.1943 da P.M. 19 per Bagnolo. Cartolina Postale 15 c. "Vinceremo". Timbro "Ufficio sprovvisto di bollo". Manoscritto P.M. 166 e spedita con la P.M. 19 che in tale data si trovava a Messina.

La P.M. 35 era assegnata al XII° Corpo d'Armata, con sede a Palermo e giurisdizione su tutta la Sicilia. Incaricato della difesa della Sicilia Occidentale, viene impegnato durante lo sbarco alleato prima sul fronte Agrigento e Licata e poi nella difesa della zona delle Madonie fino a S. Stefano e Nicosia.



14.7.1943 da P.M. 35 per Milano. Cartolina Postale 30 c. "Vinceremo". In tale data l'Ufficio di P.M. si trovava a Corleone.



dal testo: "...non posso darti nessun particolare...spero di salvarmi. Ho ricevuto tutta la tua posta fino al 29-6". Dal testo si evince che la corrispondenza ha viaggiato in arrivo, con destinazione P.M. 35, sicuramente fino al 29.6.1943.

La P.M. 35 era assegnata al XII° Corpo d'Armata, con sede a Palermo e giurisdizione su tutta la Sicilia. Incaricato della difesa della Sicilia Occidentale, viene impegnato durante lo sbarco alleato prima sul fronte Agrigento e Licata e poi nella difesa della zona delle Madonie fino a S. Stefano e Nicosia.



11.7.1943 da P.M. 35 per Genova. Biglietto Postale per le Forze Armate. Timbro violetto “CIV° Battaglione Minatori - Comando - Ufficio sprovvisto di bollo”. In tale data l'Ufficio di P.M. si trovava a Corleone.

Questa notte fui svegliato alle tre dall'attendente e dovetti venire di corsa in ufficio. Gran passaggio di aerei e forti cannonate di cannoneate molto in distanza per ore ed ore, ma qui nulla per cui mi misi a dormire per un po' di tempo in ufficio, su di una branda improvvisata. Credo che da qualche parte, forse verso Agrigento a quel che si sente dire, ci sia stato un tentativo di sbarco, o meglio un esperimento per saggiare la reazione, ed anche una nutrita lazzera di paracadutisti. Non ho impressioni la notizia di tutto ciò quando l'aereo del bollettino perì allora non tutto finito e poi non mi ha riguardato per niente. L'idea d'arrivare in Sicilia senza essere rimasti a terra mi pareva un po' pura e semplice esperimento che farà il nemico ma che uno sbarco sul serio non lo tenterà neppure. Fannulloni il giorno di avvertire subito per telefono anche miei colleghi per loro come creta di lui con impudenza e in furia. Ciò che mi dispiace è una cosa molto importante moralmente: credo che la posta arriverà per aereo a Catania e certamente in qualche giorno dovranno...

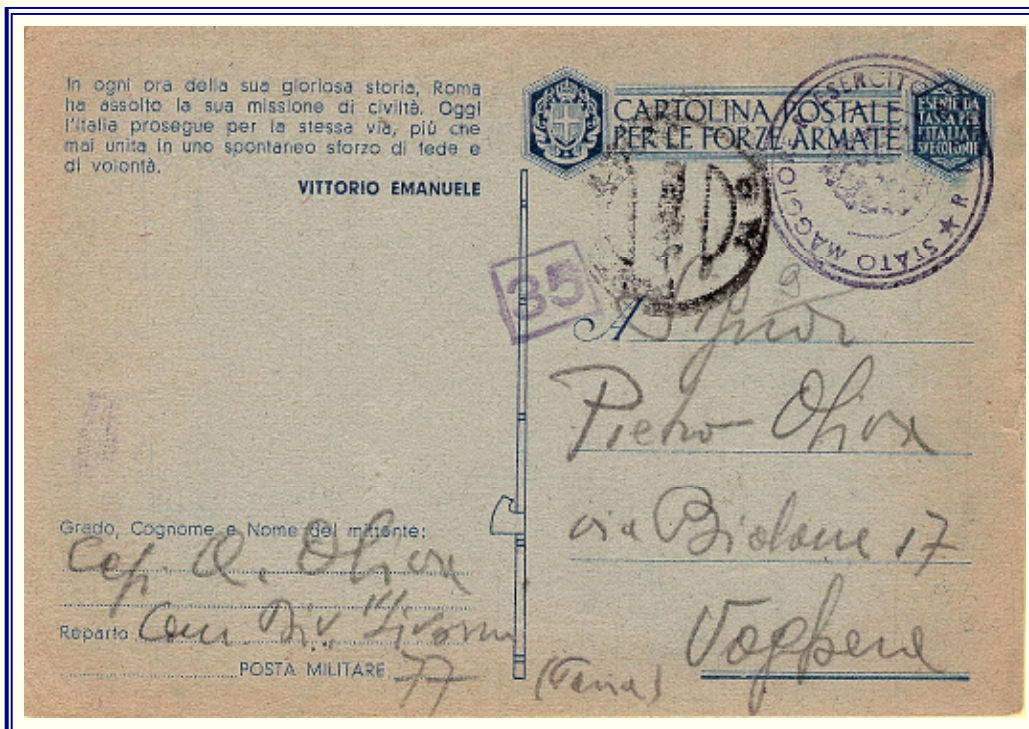
dal testo "...saranno sempre dei puri e semplici esperimenti che farà il nemico.....uno sbarco sul serio non lo tenterà neppure. Questa notte fui svegliato alle tre e dovetti venire di corsa in ufficio. Gran passaggio di aerei e forti cannonate.....". Dal testo si conferma che lo sbarco, in Sicilia, avvenne il giorno 10 luglio 1943 alle 02.45; in seguito iniziarono i primi problemi di trasmissione della posta.

La **P.M. 63** era assegnata alla 28ª Divisione di fanteria “Aosta”. Dopo lo sbarco degli alleati viene trasferita nella zona centrale della Sicilia. Viene impegnata a difesa della zona di Piana di Camastra e poi di Messina.

27.7.1943 da P.M. 63 per Milano. Cartolina Postale per le Forze Armate. In tale data l'Ufficio di P.M. si trovava a Messina. **Timbri di censura “9”, “190” e “81 R - Commissione Provinciale Censura. “Prelevata per la censura 9.8.1943” e “Restituita alle poste per l'inoltro 9.8.1943”.**



La **P.M. 77** era assegnata alla 4ª Divisione di fanteria “Livorno”. Dopo lo sbarco degli alleati è posizionata tra Butera e Caltanissetta. Impegnata a difesa di Ravanusa e Riesi e poi Valguarnera e Raddusa. In seguito la zona tra Leonforte e la foce del Simeto e successivamente Agira, Regalbuto e Cesarò. Infine a difesa di Messina.



25.7.1943 da P.M. 77 per Voghera. Cartolina Postale per le Forze Armate. Timbro violetto incorniciato “35”. Inoltrata tramite la P.M. 9 il 5.8.1943. **Timbro “Stato Maggiore R. Esercito - RIE”.**

Il 25.7.1943 la Divisione Livorno subiva i forti attacchi inglesi tra Leonforte e Cesarò. La P.M. 77 ad essa assegnata iniziava ad avere problemi di trasmissione della posta e pochi giorni dopo su trasferita in Calabria. La P.M. 9 in data 5.8.1943 si trovava a Roma e tramite essa la cartolina è riuscita ad arrivare a destinazione.

La P.M. 84 era assegnata alla 26ª Divisione di fanteria "Assietta". Dopo lo sbarco degli alleati è posizionata tra Santa Ninfa e Partanna. Impegnata a difesa di Bisacchino e Corleone e successivamente di Torrenova. Infine a difesa di Messina.



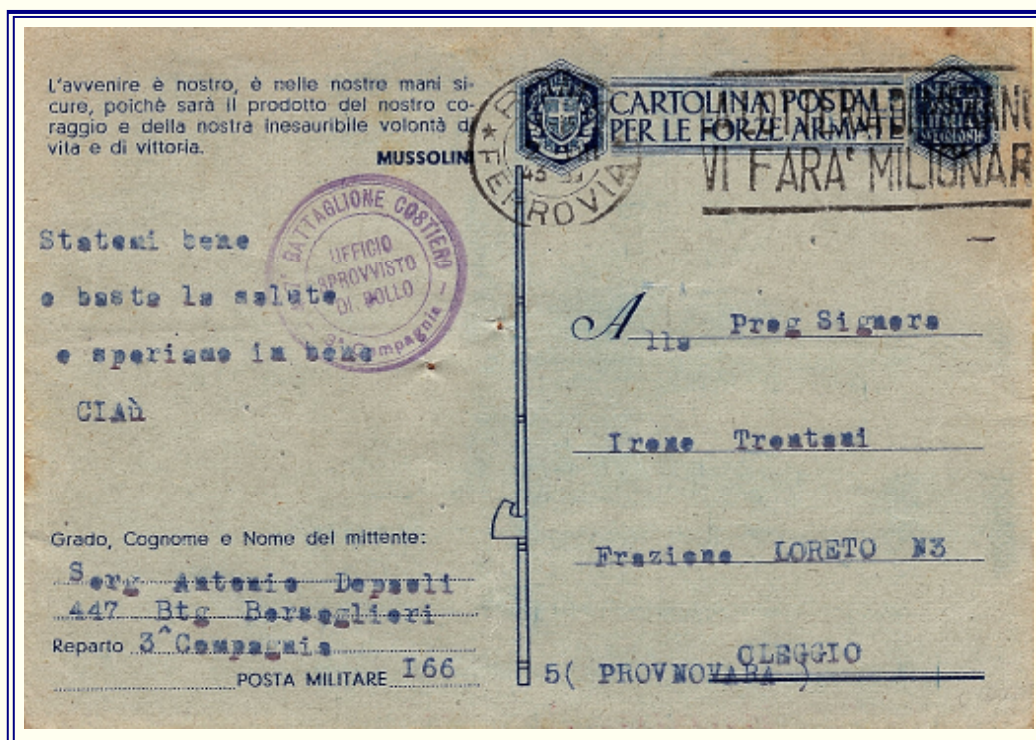
11.7.1943 da P.M. 84 per Messina. Cartolina Postale per le Forze Armate. In tale data l'Ufficio di P.M. si trovava a Partanna. Timbro violetto "30° Reggimento Fanteria - Comando 1° Battaglione" (inquadrato nella Divisione Assietta).

La P.M. 166 era assegnata alla 213ª Divisione Costiera, posta alle dipendenze del XVI° Corpo d'Armata. Nei giorni dell'invasione oppone qualche resistenza a difesa del litorale tra Augusta e Messina e nel pomeriggio del 15.7.1943 la Divisione viene disciolta. La P.M. invece continua l'attività a Paternò e successivamente a Larderia e poi a Messina.



30.7.1943 da P.M. 166 per San Donà. Cartolina Postale 30 c. "Vinceremo". Timbro "DV Gruppo Art. Contraerei Autocampale da 90/53".

Dal testo "la (posta) non parte da qui e neanche non arriva....." si evince le grandi difficoltà del servizio postale; a tal punto che pochi giorni dopo non risultano più spedizioni, a me note, da parte della P.M. 166 effettuate durante la difesa della Sicilia.



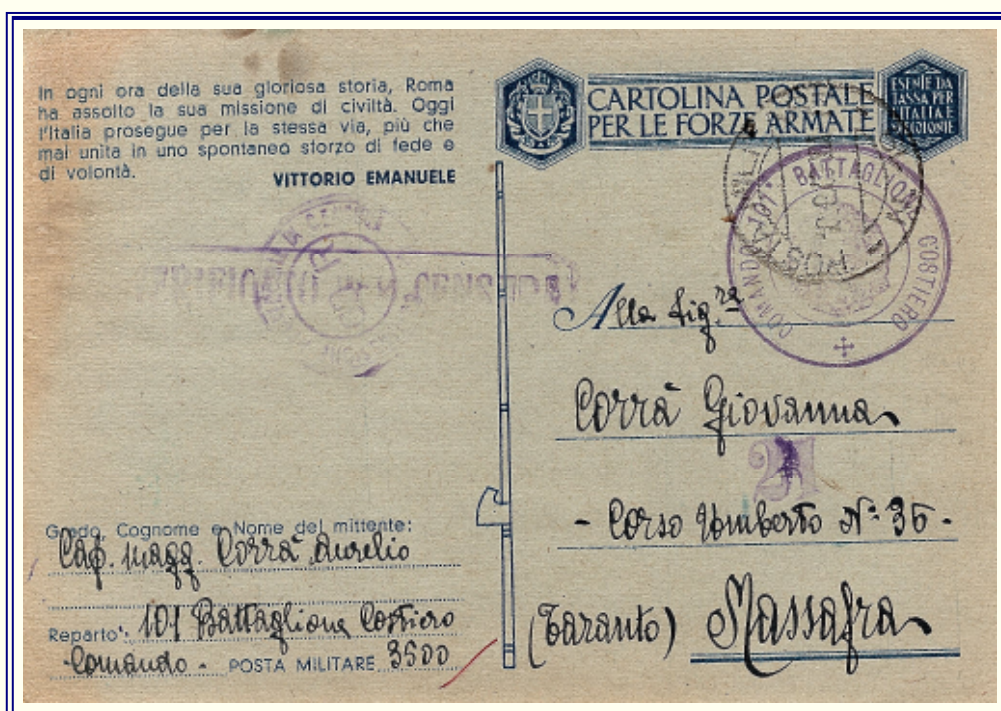
31.7.1943 da P.M. 166 per Oleggio. Cartolina Postale per le Forze Armate. In tale data l'Ufficio di P.M. si trovava a Paternò. Annullo di Roma del 2.8.1943. Timbro "407° Battaglione Costiero - 3ª Compagnia - Ufficio sprovvisto di bollo".

Dal testo ".....io ogni giorno ti scrivo ma capirai che con questi pasticci tutto porta ritardo....." si evince la grande difficoltà del servizio postale e tramite l'ufficio postale di Roma la cartolina è riuscita ad arrivare a destinazione.

La P.M. 3500 era assegnata al XVI° Corpo d'Armata con giurisdizione nella Sicilia orientale prima a Siracusa e poi a Messina. Al momento dello sbarco alleato era dislocata a difesa di Fiumefreddo Siculo poi a Piedimonte Etneo e successivamente a Gesso.

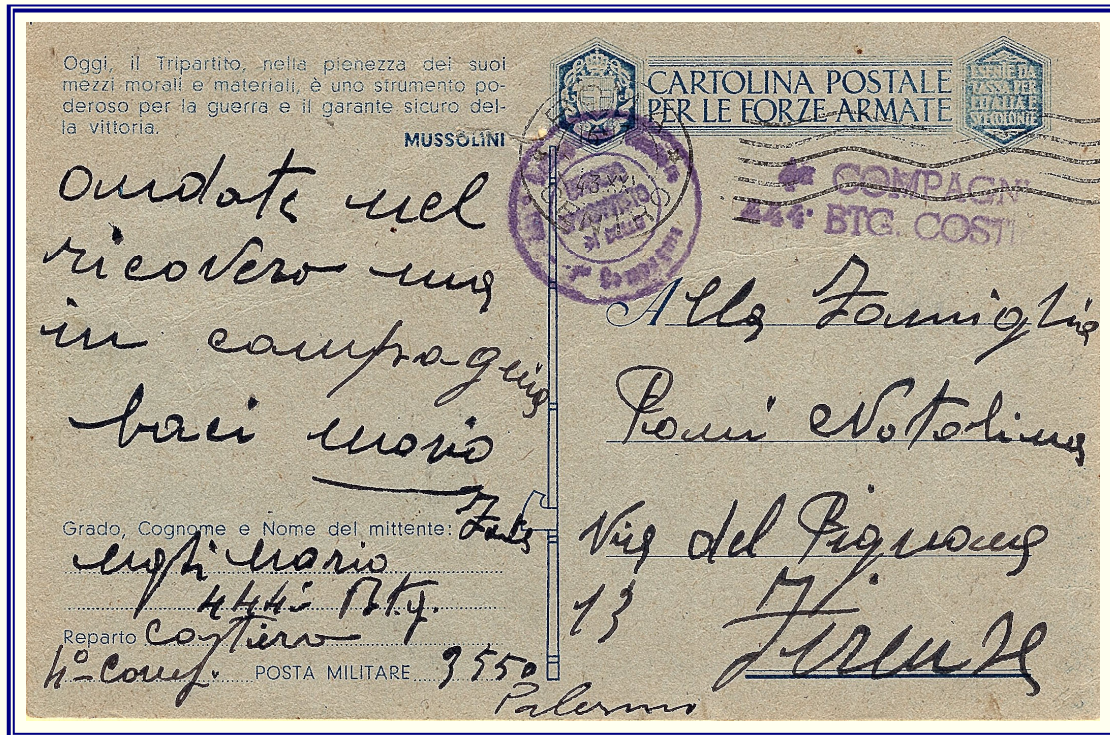


21.7.1943 da P.M. 3500 per Cosenza. Cartolina Postale per le Forze Armate. Timbro di censura "Ufficio censura Potenza - A.N.G.". Timbri di censura "C.N. 11" e "C.N. 26".

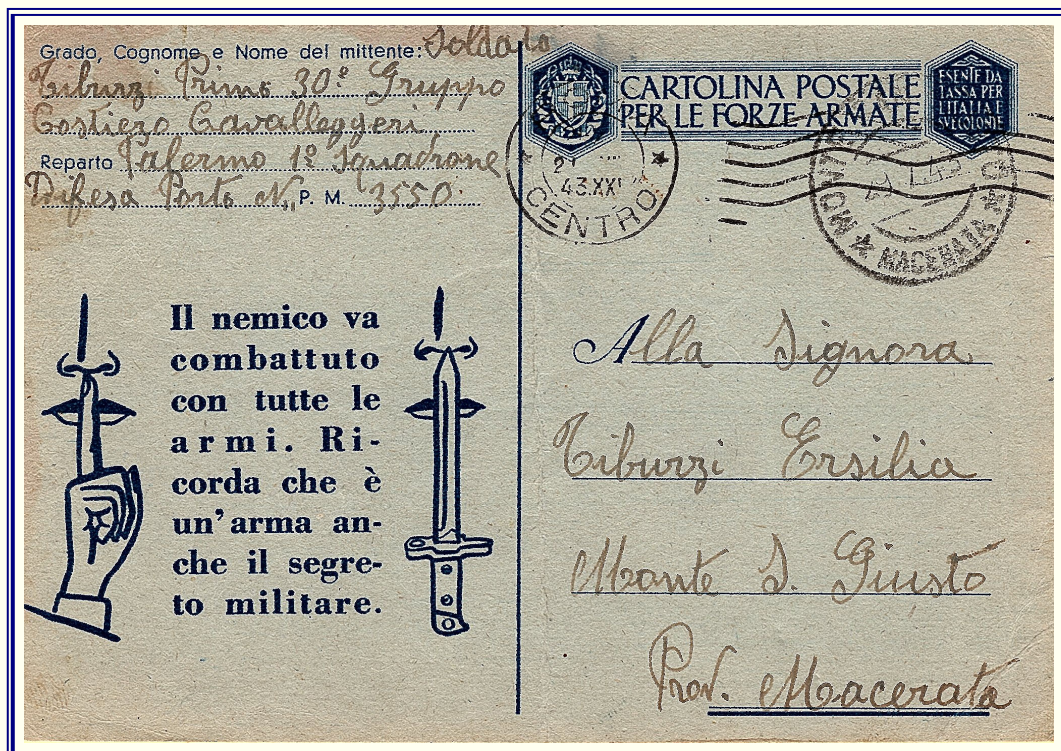


10.8.1943 da P.M. 3500 per Massafra. Cartolina Postale per le Forze Armate. Timbro di censura "21" e "Commissione Provinciale di Censura. - 68 R". Timbro tondo viola "Comando 101° Battaglione Costiero".

La P.M. 3550 era assegnata alle forze armate che avevano giurisdizione sulla Sicilia occidentale, tra queste il XII° Corpo d'Armata. In seguito allo sbarco alleato oppone resistenza a difesa di Temini Imerese e successivamente a Gesso.



16.7.1943 da P.M. 3550 per Firenze. Cartolina Postale per le Forze Armate. Timbro violetto "444 BTG Costiero - 4 Compagnia - Ufficio sprovvisto di bollo".



19.7.1943 da P.M. 3550 per Monte S. Giusto. Cartolina Postale per le Forze Armate. Annullo di arrivo Monte S. Giusto del 29.7.1943. Timbro di transito "Roma - Centro" del 21.7.1943.

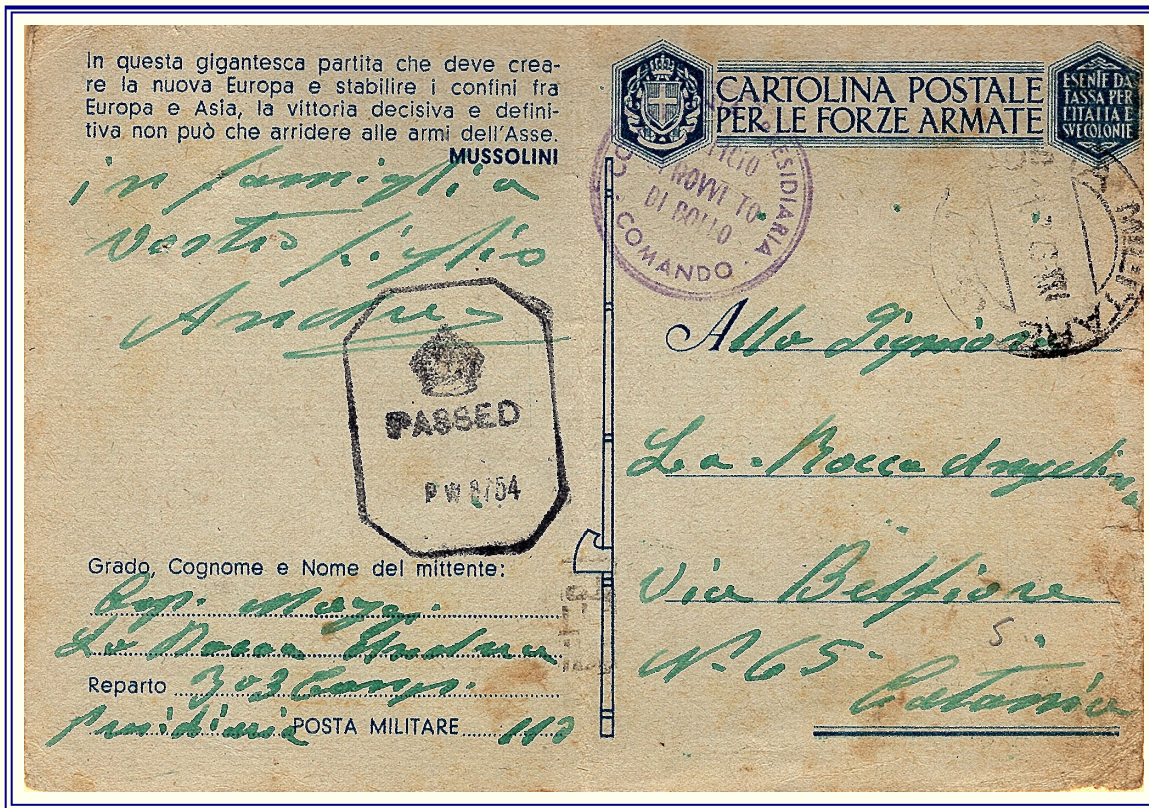
La P.M. 3550 era assegnata alle forze armate che avevano giurisdizione sulla Sicilia occidentale, tra queste il XII° Corpo d'Armata. In seguito allo sbarco alleato oppone resistenza a difesa di Temini Imerese e successivamente a Gesso.



14.7.1943 da P.M. 3550 per Pietragalla. Cartolina Postale per le Forze Armate. Timbro nero lineare, su tre righe "Esercito Italiano - Concentramento sussidiario - Posta Militare 3550". **Pochissimi documenti, a me noti, con l'annullo P.M. 3550 durante la difesa della Sicilia.**

La P.M. 110 assegnata all'Intendenza 2ª Armata era dislocata a Lubiana (Slovenia).

La corrispondenza intercettata dagli alleati, proveniente al di fuori della Sicilia, dopo essere stata presa in carico, veniva custodita in sacchi posti in magazzini. Successivamente, verso la fine di ottobre, riprende la consegna di tale corrispondenza in base alla data di archivio. Per smaltire la grande mole di corrispondenza sono stati necessari diversi mesi.



11.7.1943 da P.M. 110 per Catania. Cartolina Postale per le Forze Armate. Timbro provvisorio della censura militare alleata "Passed PW 8754". La cartolina venne intercettata dagli alleati e consegnata, verosimilmente, alla fine del 1943 o inizio 1944.

La P.M. 159 assegnata alla Divisione "Torino" era dislocata a Gorizia e termina l'attività il 13 settembre 1943 a causa dell'armistizio.

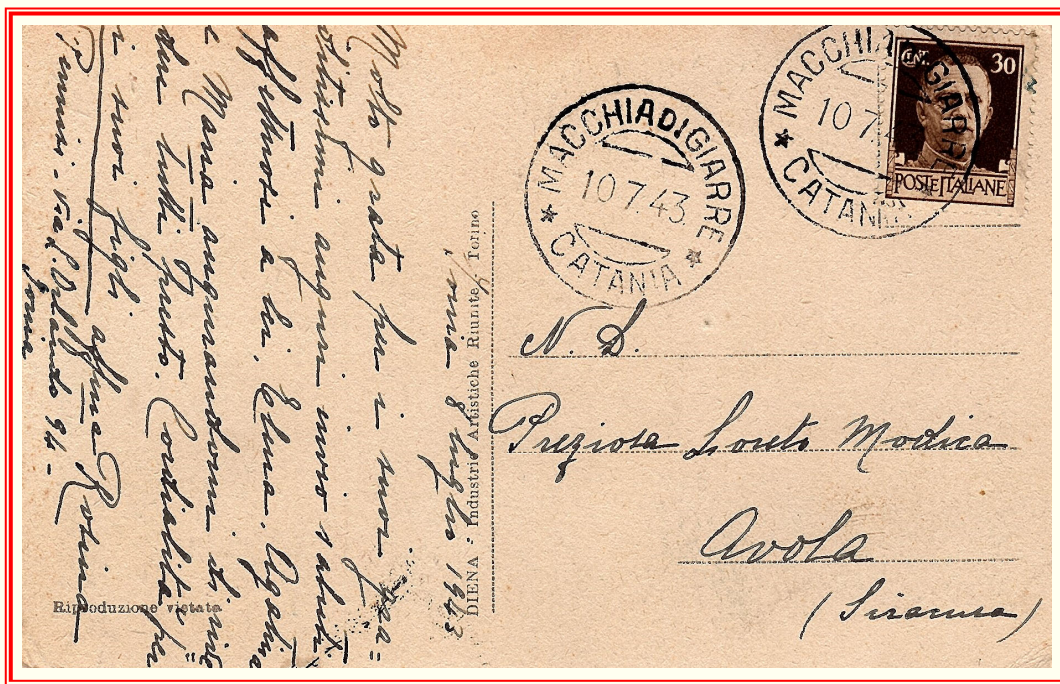


17.7.1943 da P.M. 159 per Messina. Cartolina Postale per le Forze Armate. L'Ufficio di P.M. in tale data si trovava a Gorizia.

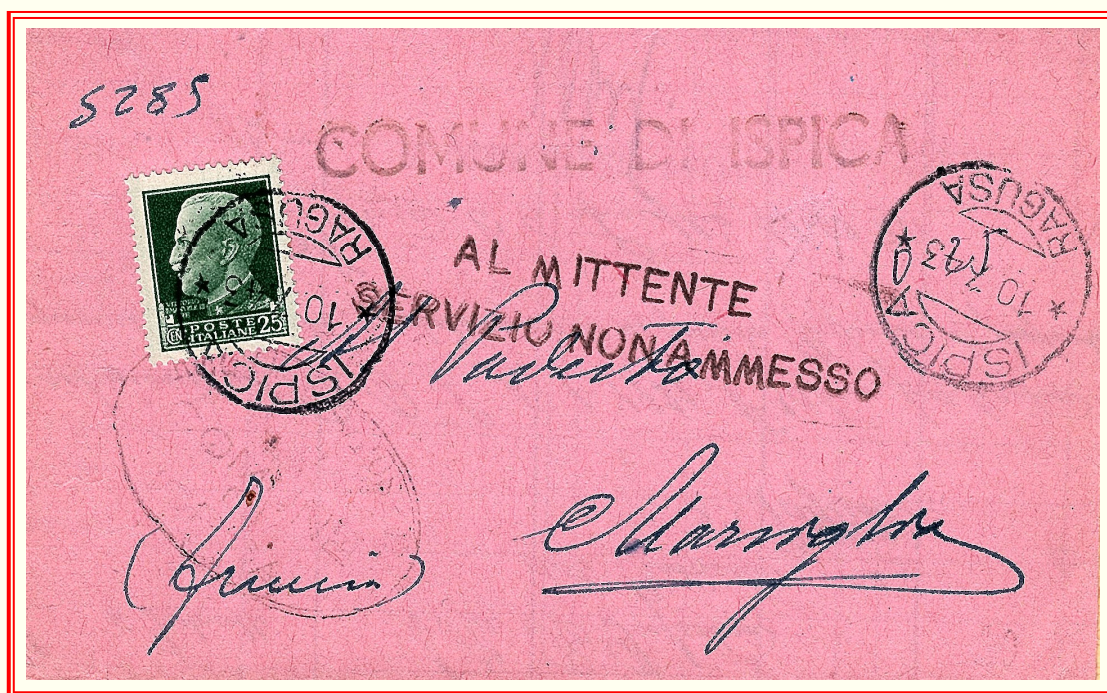
La cartolina non venne intercettata dagli alleati e giunse, verosimilmente, a destinazione.

Dal testo: "...nella speranza che almeno qualcuna delle lettere e cartoline che t'invio ti giunga, ti scrivo la presente.Ho sentito il bombardamento della nostra Messina.." si evince la grande difficoltà dei servizi postali ed i continui bombardamenti sulla Sicilia.

Subito dopo lo sbarco il servizio postale civile italiano va in crisi, in quanto l'avvicinarsi della linea del fronte e l'avanzata dei territori occupati ed il progressivo estendersi del blocco delle comunicazioni resero ben presto impossibile le prosecuzioni del servizio postale. La maggior parte della corrispondenza giacente presso gli uffici sarà inoltrata dal Governo militare alleato a fine 1943, primi mesi del 1944. Pochissime le missive di posta civile, a me note, inoltrate dopo lo sbarco.



10.7.1943 da Macchia di Giarre per Avola.. **Cartolina illustrata 30 c.** Affrancata con **Imperiale**. Macchia di Giarre fu occupata dagli alleati il 11.08.1943. **Spedita il giorno dello sbarco in Sicilia.**

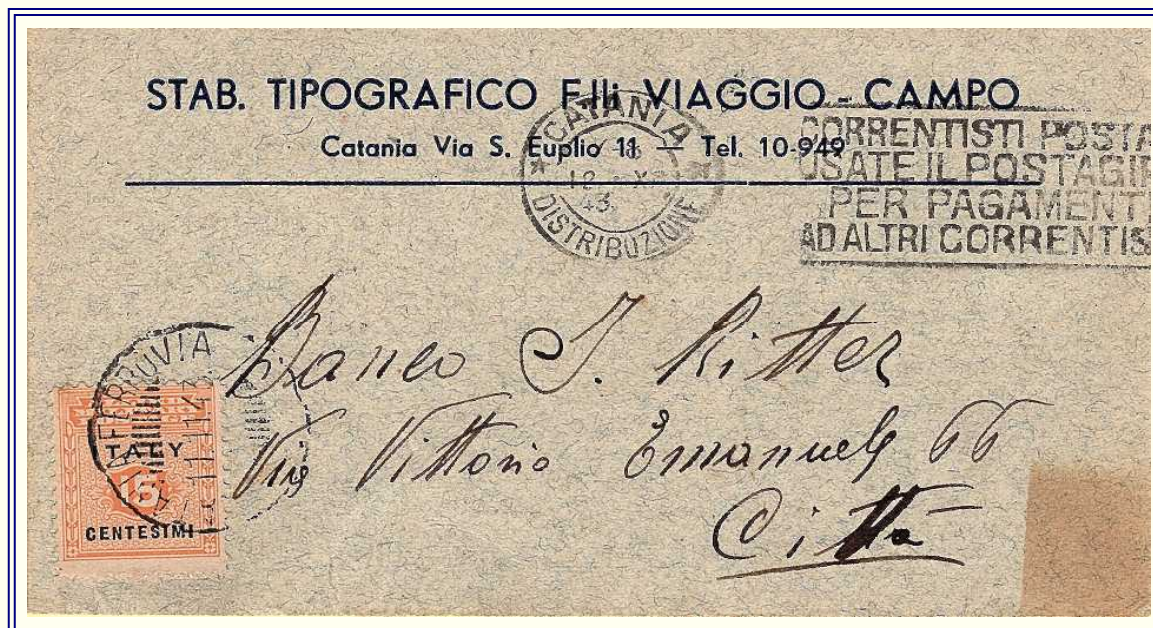


10.7.1943 da Ispica per Marsiglia (Francia). **Modulo comunale 25 c.** (spedita con tariffa ridotta Sindaci primo porto per l'interno). Affrancato con **Imperiale**. Timbro "Al mittente - Servizio non ammesso". **L'ufficio postale di Ispica terminò la sua attività in data 11 luglio 1943, giorno di occupazione del centro abitato.**

Il Governo militare alleato dei territori occupati ripristina il servizio postale il **24 agosto 1944** emettendo il francobollo dell'occupazione da 15 c.; il servizio è limitato alla città di Palermo per l'inoltro di cartoline postali (usate come supporto) e successivamente esteso a tutte le grandi città. A Catania, il primo giorno d'uso è il **13 settembre**. Il **17 settembre** vengono emessi i francobolli da 25 c., 30 c. 50 c. e 1 l., il 14 ottobre quello da 2 l., il giorno successivo quello da 60 c. e il 20 ottobre i francobolli da 5 l. e 10 l. Il servizio postale viene ripristinato in tutta l'isola dal **26 settembre 1943**, ma i servizi accessori saranno ripristinati solo nel 1944. Sarà permesso scrivere anche alle province dell'Italia meridionale occupata dal giorno **8 gennaio 1944**.



13.9.1943 da Catania per città. Cartolina in distretto 15 c. **Primo giorno d'uso a Catania. Censura manoscritta "Passed - H.F.S."**. Una delle tre cartoline, a me note, con censura manoscritta.



11.11.1943 da Catania per città. Cartolina in distretto 15 c. Annullo a targhetta "Correntisti postali - usate il postagiro - per pagamenti - ad altri correntisti".

Con circolare del 6 ottobre 1943 venne nuovamente riconosciuta la franchigia postale agli enti pubblici che ne fruivano in precedenza, nonché la tariffa ridotta al 50% per la corrispondenza ufficiale dei sindaci. Tale riduzione tariffaria era prevista solo per cartoline e lettere. La tariffa ridotta per le cartoline tra Sindaci era di 15 c.



3.12.1943 da Palermo per Campofiorito. Cartolina comunale. Corrispondenza tra Sindaci 15 c.

Durante l'occupazione alleata, nel periodo dal 24 agosto 1943 al 9 gennaio 1944 ci fu l'interruzione del servizio postale civile. In questo periodo la corrispondenza civile poteva circolare solo all'interno dell'isola. La tariffa per le cartoline fuori distretto era di 30 c.



8.10.1943 da Biancavilla per Ragalna. Cartolina postale 15 c. "Vinceremo" (supporto cartaceo). Cartolina per l'interno 30 c.



21.12.1943 da Palermo per Gangi. Cartolina postale 30 c. "Vinceremo" (supporto cartaceo). Cartolina per l'interno 30 c.

Il tariffario del 1940 prevedeva, per le stampe, una tariffa di 10 c. Non avendo previsto, da parte degli alleati, un francobollo di tale importo è stato utilizzato quello da 15 c. aumentando, di fatto, la tariffa di 5 c. Nella corrispondenza tra comuni, per giustificare la riduzione tariffaria come stampa, veniva applicato il timbro "Mod. servizio a stampa completato - a mano equiparato a stampa Circolare - Min. Com. 477675/697 del 14.2.1929 VII" oppure semplicemente il timbro "Stampe".



17.11.1943 da Petralia Sottana per Termini Imerese. Modulo com. Anagrafe Bestiame equiparato a stampa 15c.



3.11.1943 da Messina per Forza d'Agrò. Stampe 15c.

Con circolare del 6 ottobre 1943 venne nuovamente riconosciuta la franchigia postale agli enti pubblici che ne fruivano in precedenza, nonché la tariffa ridotta al 50% per la corrispondenza ufficiale dei sindaci. Tale riduzione tariffaria era prevista solo per cartoline e lettere. La tariffa ridotta per le lettere tra Sindaci era di 25 c.



14.10.1943 da Catania per Acireale. Modulo comunale. Corrispondenza tra Sindaci 25 c.



20.10.1943 da Chiaramonte Gulfi per Grammichele. Modulo comunale. Corrispondenza tra Sindaci 25 c.

La corrispondenza anagrafe bestiame era una peculiarità della Sicilia del tempo. La tariffa lettera tra sindaci era di 25 c.



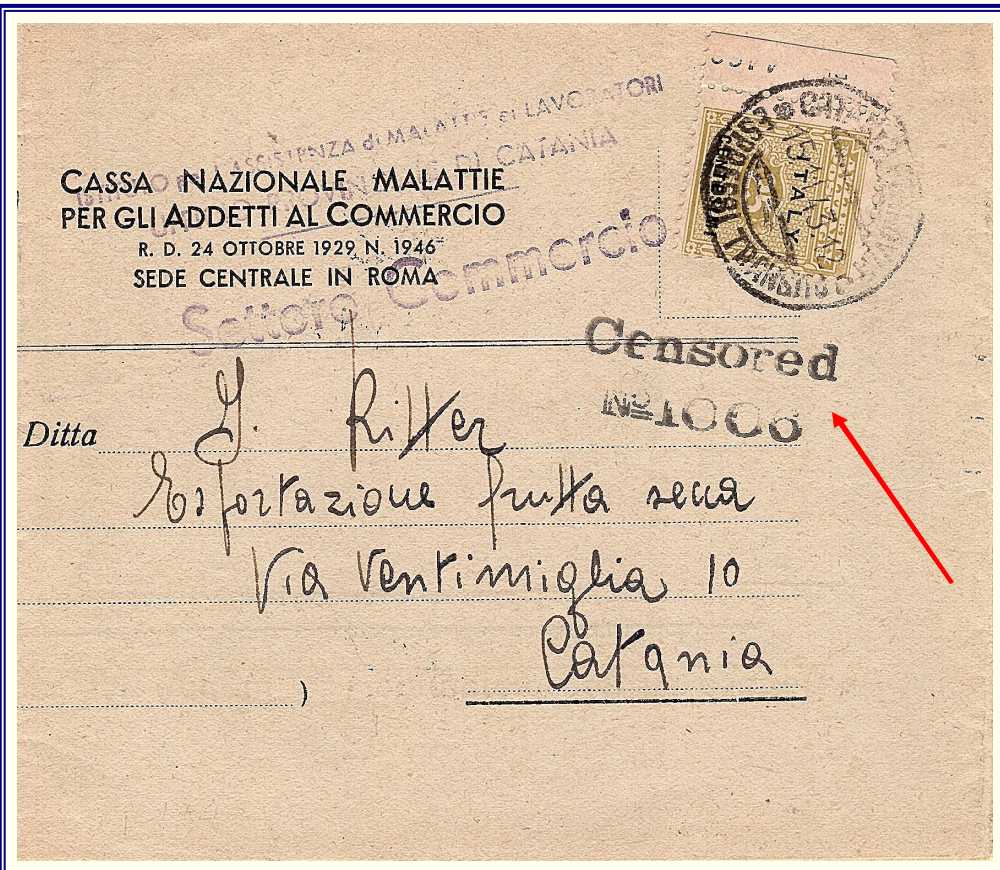
22.11.1943 da Cianciana per Termini Imerese. Corrispondenza tra Sindaci 25 c. Modulo comunale Anagrafe Bestiame.



20.10.1943 da Castelbuono per Termini Imerese. Corrispondenza tra Sindaci 25 c. Modulo comunale Anagrafe Bestiame.

La tariffa in distretto, secondo il tariffario in vigore fino al 30.9.1944 "D.M. 28 aprile 1940 (G.U. 159/1940) - R.D. 23 maggio 1940 n. 750", era di 25 c. ogni 15 gr.

23.10.1943 da Agrigento per città. Lettera in distretto 25 c.



15.11.1943 da Catania per città. Lettera in distretto 25 c. Timbro, non in cartella, degli Uffici di Censura Amgot "Censored - N° 1000".

Il 17 settembre 1943 fu il giorno di emissione del 50 c., così come stabiliva l'avviso pubblicato a firma del colonnello A.P. Grafftey Smith, Ufficiale Capo delle Finanze dell'Amgot. Il primo giorno d'uso per il servizio postale fu il 26 settembre 1943 (ripresa dei servizi postali interprovinciali). La tariffa per lettera primo porto, per l'interno, era di 50 c. ogni 15 gr.



26.9.1943 da Catania per Messina. Lettera primo porto 50 c. Primo giorno d'uso postale. Timbro, in cartella, degli Uffici di Censura Amgot "Censored C.C.C.-Allied Forces-No. 1006". Restituita al mittente perché trovata chiusa.

Cap. III - Ripresa servizio postale AMGOT - 1943

Lettera per l'interno

A Palermo veniva pubblicato un avviso a firma del colonnello A.P. Graffey Smith, Ufficiale Capo delle Finanze dell'AMGOT, in cui, tra le varie disposizioni vi era l'obbligo di spedire le buste aperte e non sigillate, per favorire l'ispezione della censura. Tale obbligo rimase in vigore fino al 11.10.1943. La tariffa per la lettera fuori distretto era di 50 gr. ogni 15 gr.

9.10.1943 da Montedoro per Caltanissetta. Lettera primo porto 50 c. Busta aperta.



12.10.1943 da Grammichele per Catania. Lettera primo porto 50 c. Busta chiusa.

Fino al 28.11.1943 l'importo massimo consentito era quello di 1 l. (lettera due porti).



24.10.1943 da Viagrande per Catania. Lettera due porti 1. l.

La provincia di **Enna** rispetto al resto della Sicilia rappresenta un caso particolare, in quanto, dal 10 settembre al 11 ottobre 1943, i servizi postali, secondo le norme vigenti prima dell'occupazione alleata, **utilizzavano esclusivamente francobolli del regno d'Italia** (causa mancata fornitura di francobolli AMGOT). All'interno della provincia vennero accettati, da parte degli uffici postali, tutti gli oggetti di corrispondenza compreso il servizio di raccomandazione.

27.9.1943 da Aidone per Enna. Cartolina raccomandata 90 c. Affrancata con Imperiale (cartolina 30 c. + racc. aperta 60 c.=90 c.). Unica cartolina per raccomandata, a me nota, spedita nella provincia di Enna tra il 10.9.1943 ed il 11.10.1943.

L'annullo "Dopo la Partenza" stava ad indicare che la cartolina era stata annullata dopo che il sacco della posta era partito per la consegna. Tale timbro giustificava la presenza della cartolina nel sacco della posta del giorno successivo.



17.11.1943 da Siracusa per Città. Raccomandata in distretto primo porto 1,50 l. Affrancata con Imperiale (racc. in distretto 25 c. + racc. chiusa 1,25 l.=1,50 l.). Una delle pochissime raccomandate, a me note, inoltrate nel 1943.

Il 12 gennaio 1944 l'A.M.G.O.T. trasferisce i poteri amministrativi al governo **Badoglio** assumendo la nuova denominazione di A.M.G.: la supervisione del Governo Militare Alleato continua ad essere totale sui servizi postali. Il 1 maggio 1944 vengono ripristinati i servizi accessori (raccomandazione, espresso, assegno, ecc.) anche se si conoscono alcune lettere raccomandate in data precedente. La tariffa ridotta militare per le cartoline era di 15 c.

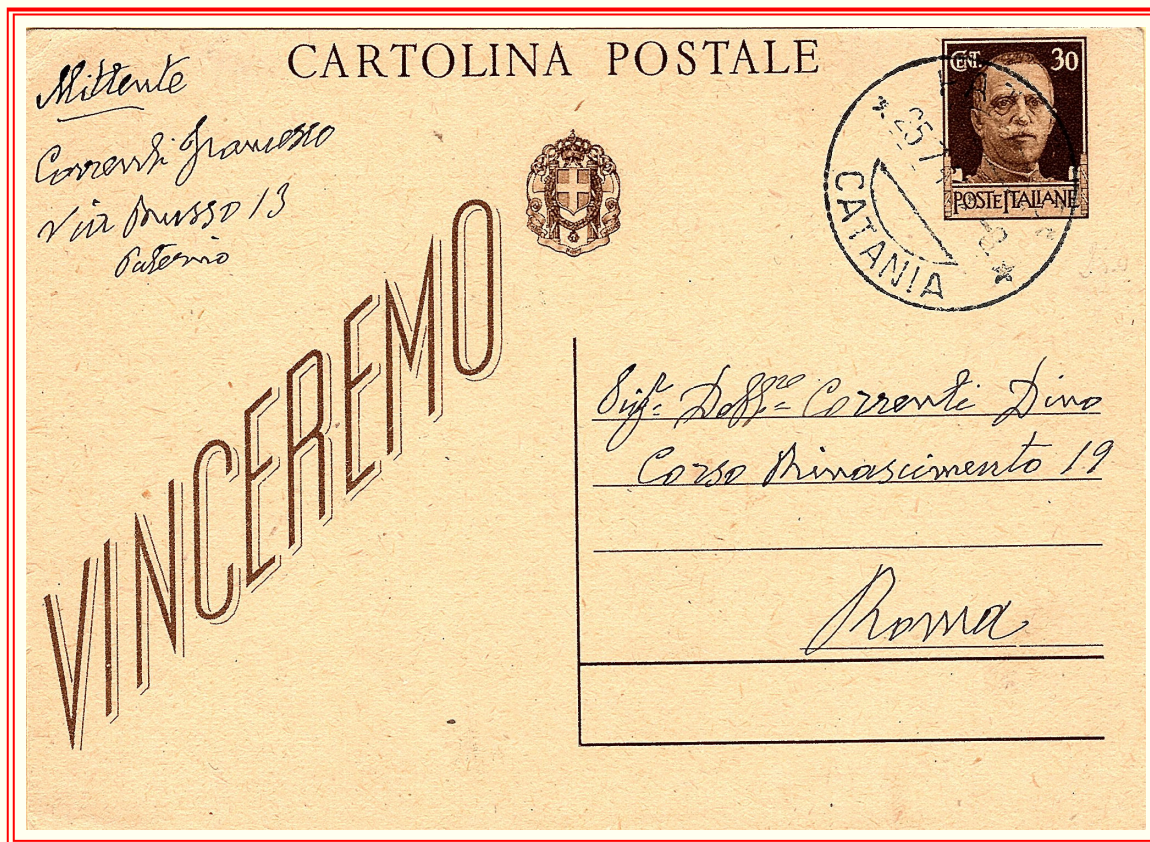


1.8.1944 da Catania per P.M. 67. Cartolina illustrata tariffa ridotta militare 15 c. In tale data la P.M. 67 si trovava a Bari.



10.8.1944 da Catania per P.M. 67. Cartolina postale 30 c. "Vinceremo" (utilizzato come supporto, quindi il valore facciale non aveva nessun valore in base alle direttive dell'Amgot). Cartolina tariffa ridotta militare 15 c. In tale data la P.M. 67 si trovava a Bari.

Dal 21 giugno 1944 è ammesso l'uso di cartoline postali di regno da 30 c. (senza l'uso dei francobolli Amgot) limitatamente a quelle con destinazione per la città di **Roma**. Anche dopo tale data le cartoline postali continuavano ad essere affrancate, probabilmente per scarsa conoscenza della direttiva. **Poche sono le cartoline postali non affrancate con destinazione Roma**. Di seguito si espongono i documenti relativi ai nuovi servizi ripristinati.



25.7.1944 da Paternò per Roma. Cartolina postale 30 c. "Vinceremo". **Cartolina non affrancata.**

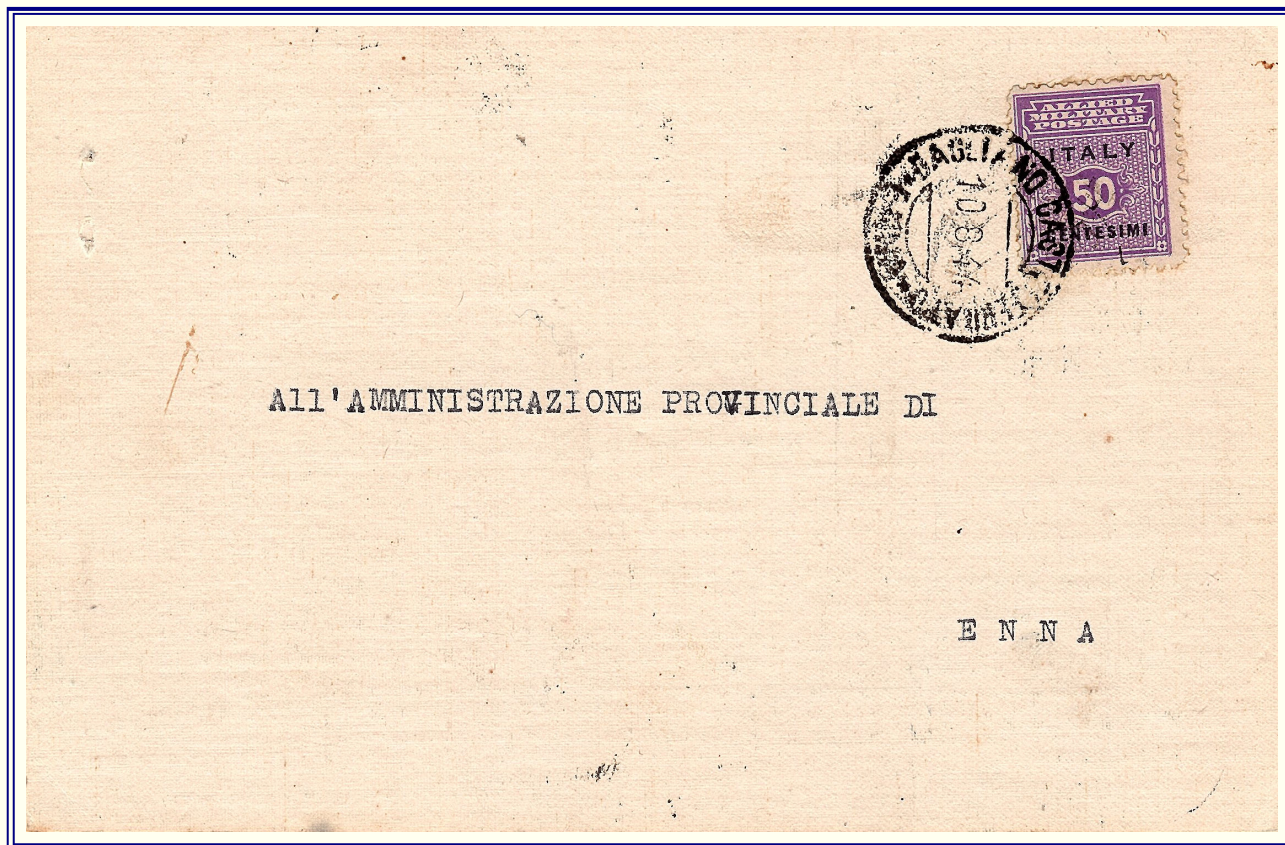


31.7.1944 da Siracusa per Roma. Cartolina postale 30 c. "Vinceremo". **Cartolina non affrancata.**

L'avviso di ricevimento rappresenta quel documento, che da la certezza al mittente (quindi prova inconfutabile) dell'avvenuta consegna di una lettera o altro, attraverso il servizio postale. Come avviso di ricevimento venivano utilizzate le cartoline "Mod. 23 - I" per l'interno. Durante l'occupazione alleata a causa della scarsità di carta, si sono usati moduli di emergenza di varia foggia. La tariffa per l'Avviso di Ricevimento era di 50 c.



26.6.1944 da S. Cipirello per Palermo. Cartolina "Mod. 23 - I" per l'interno. Avviso di ricevimento 50 c.



10.8.1944 da Gagliano Castelferrato per Enna. Cartolina (mod. emergenza). Avviso di ricevimento 50 c.

La **P.M. 30** assegnata alla 30ª Divisione di fanteria "Sabauda", inizia il trasferimento da Cagliari in Sicilia il 10.11.1943, posizionandosi nella zona Enna - Caltanissetta. La ripresa dei servizi postali militari, dalla Sicilia per il territorio e viceversa, iniziò con la P.M. 30, quindi con due mesi di anticipo rispetto alla posta civile.



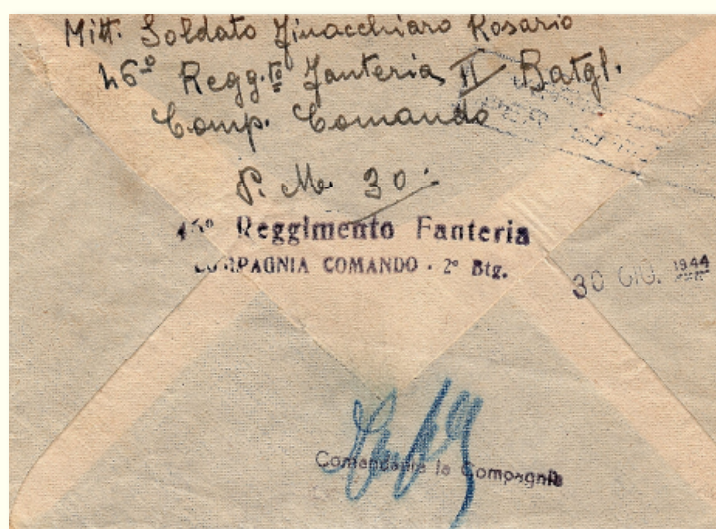
9.1.1944 da P.M. 30 per Siliqua. Lettera 50 c. In tale data l'ufficio di P.M. si trovava a Messina.

Il bollo della **P.M. 30 Sez. A** era usato dall'Ufficio postale principale. La corrispondenza spedita per la Sardegna o a Roma, in via del tutto eccezionale, era trasportata per via aerea (secondo le possibilità del carico) anche senza la relativa soprattassa di 50 c. Tale trasporto avveniva tramite la tratta aerea Lecce - Catania - Palermo - Cagliari - Roma.



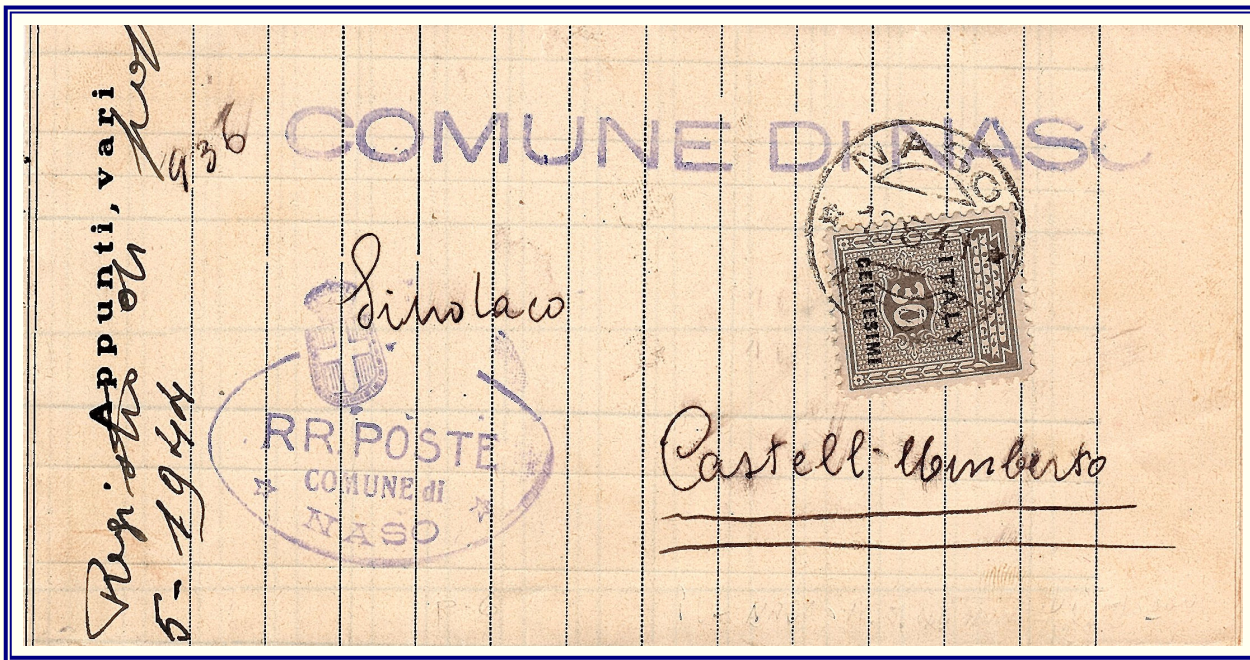
16.7.1944 da P.M. 30 Sez. A per Roma. Lettera 50 c. In tale data l'ufficio di P.M. si trovava a Catania.

La P.M. 126 trasferita da Cagliari, dal 11.3.1944 viene assegnata al **Comando militare della Sicilia** con sede a Palermo, dove rimane attiva fino al 15 novembre 1944.



2.7.1944 da P.M. 126 per Carrubba. Lettera 50 c. In tale data l'ufficio di P.M. si trovava a Palermo.

La riduzione tariffaria per la spedizione manoscritti tra Sindaci, non venne ufficialmente validata da alcuna disposizione postale alleata o dall'amministrazione postale italiana, ma venne ripristinata in via di fatto e tollerata dagli organi competenti. I manoscritti a tariffa ridotta Sindaci erano affrancati per 30 c.



10.5.1944 da Naso per Castel Umberto. Manoscritti tariffa ridotta Sindaci 30 c.



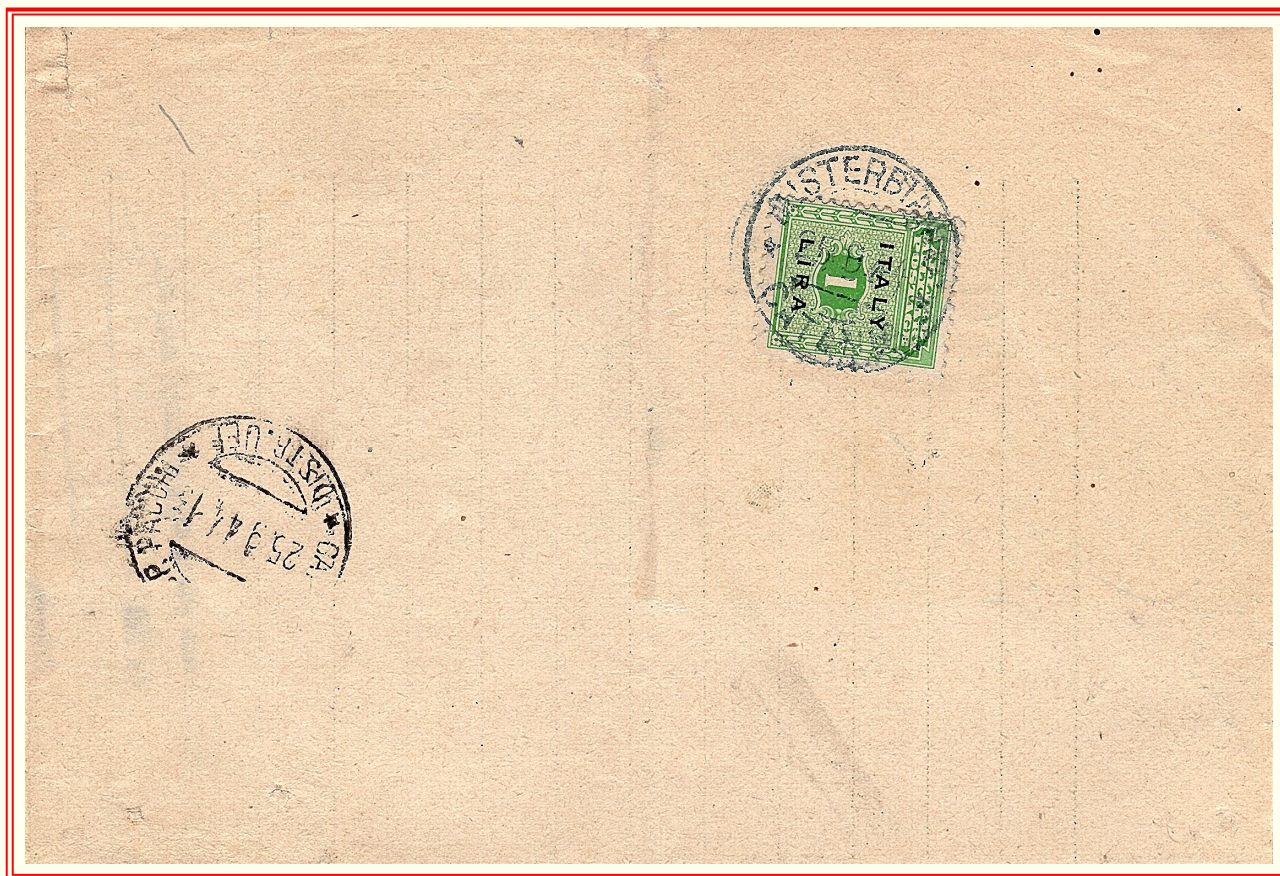
14.2.1944 da S. Agata Li Battiati per Catania. Manoscritti tariffa ridotta Sindaci 30 c.

Per tali oggetti di corrispondenza (del tutto ignoti al sistema anglosassone) era previsto l'invio obbligatorio in plico aperto. Vennero autorizzati dal 1 settembre 1944, ma di fatto, in Sicilia, vennero ammessi sin dai primi mesi del ripristino dei servizi postali. La tariffa era di 60 c. per i primi 250 gr. più 20 c. per i successivi 50 gr. o frazioni. Il primo porto era l'unica tariffa che consentiva l'uso isolato del valore da 60 c.



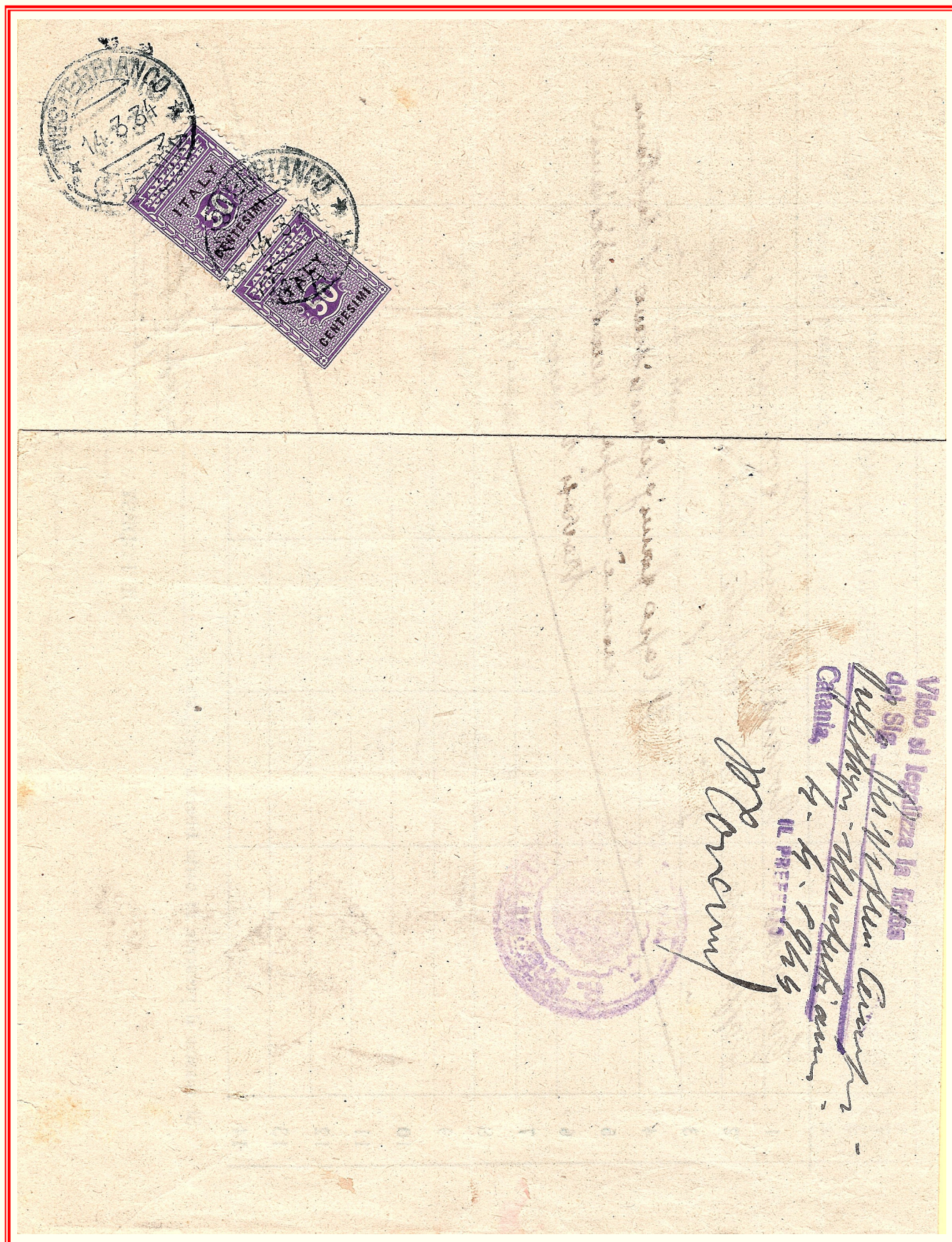
1.8.1944 da S. Marco per Trapani. Manoscritti primo porto 60 c. Annullo di partenza non comune. Sono, a me noti, solo quattro manoscritti in perfetta tariffa con il 60 c. in uso singolo.

Il servizio non venne ufficialmente ripristinato da alcuna disposizione postale alleata o dall'amministrazione postale italiana, ma venne ripristinato in via di fatto solo da alcuni uffici postali. La riscossione del diritto di commissione avveniva tramite un modulo specifico (SL - 3), oppure applicando sull'atto l'importo da riscuotere, in francobolli in uso segnatasse, pari ad 1 lira.



25.9.1944 Atto notorio del Comune di Misterbianco. Legalizzazione atti 11. Uso particolare, specifico dell'ufficio postale di Misterbianco.

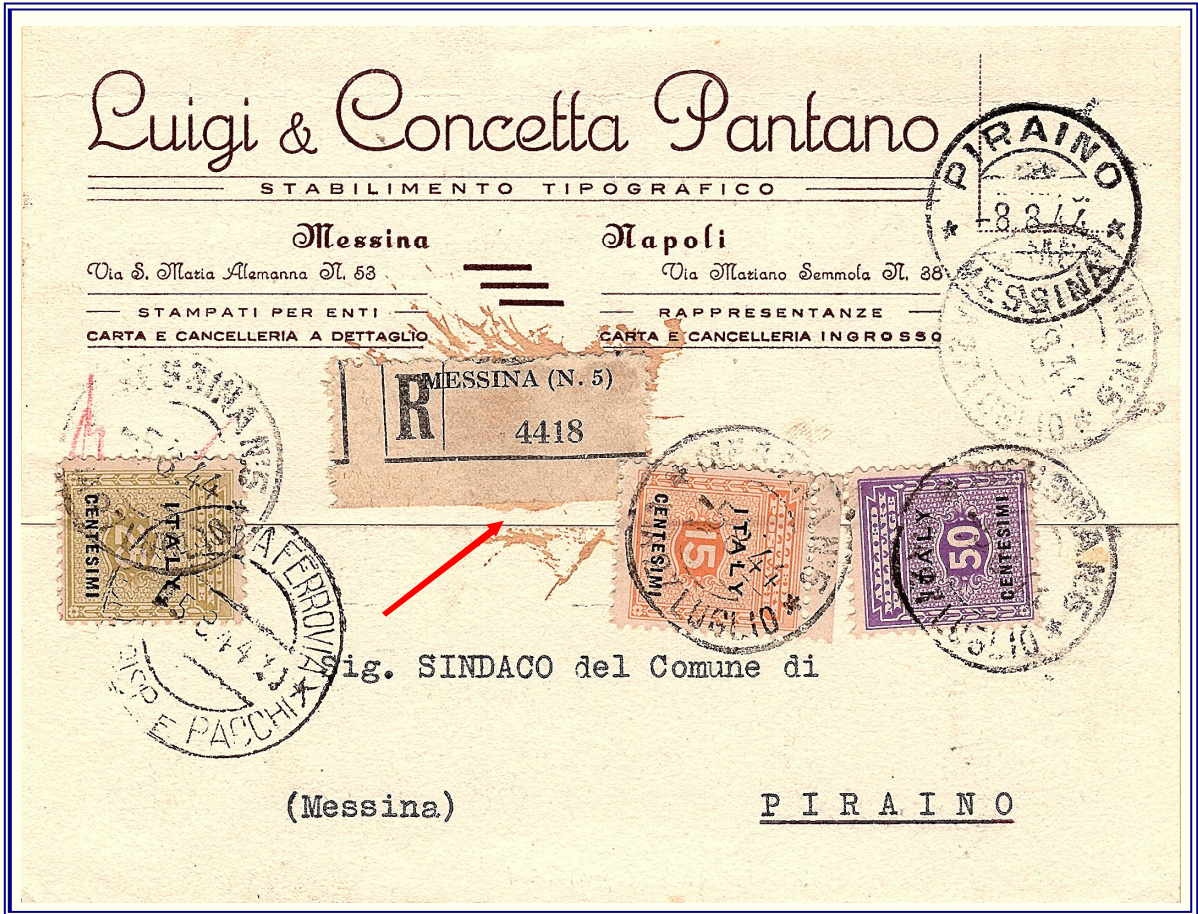
Nel caso del comune di **Misterbianco**, si provvedeva alla riscossione della commissione, applicando al momento della consegna dell'atto, i francobolli come segnatasse, annullandoli con il timbro dell'ufficio medesimo. **Pochissime le legalizzazioni conosciute ad oggi.**



14.3.1944 (errore datario 14.3.34) Atto legalizzato del Comune di Misterbianco. Legalizzazioni atti 11. Uso particolare, specifico dell'ufficio postale di Misterbianco.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi con il **Bollettino del giugno 1933** autorizzava, per le aziende private, l'utilizzo di cartoncini con un lato di dimensioni aumentate del 50% (per poter essere utilizzate con la macchina da scrivere) rispetto alle cartoline postali, che poi veniva piegato per raggiungere le giuste dimensioni. Molto interessante l'affrancatura in cui è presente il 60 c. **La tariffa per la cartolina raccomandata era di 90 c.**

5.8.1944 da Catania per Piraino. **Cartolina commerciale raccomandata 90 c.** (cart. 30 c. + racc. aperta 60 c. = 90 c.)

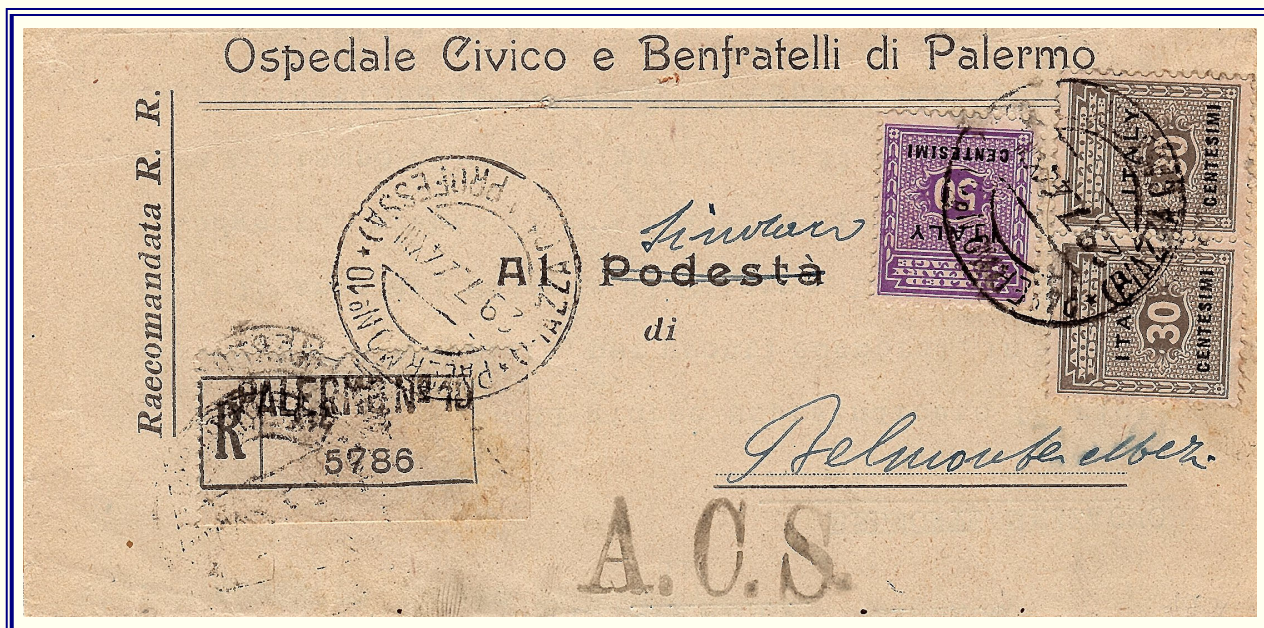


26.7.1944 da Catania per Taranto. **Cartolina commerciale raccomandata 90 c.** (cart. 30 c. + racc. aperta 60 c. = 90 c.)

Il 1 maggio 1944 sono stati ripristinati i servizi accessori tra cui il servizio di accettazione raccomandate. La tariffa per le stampe era di 15 c. e quella della raccomandata aperta di 60 c.



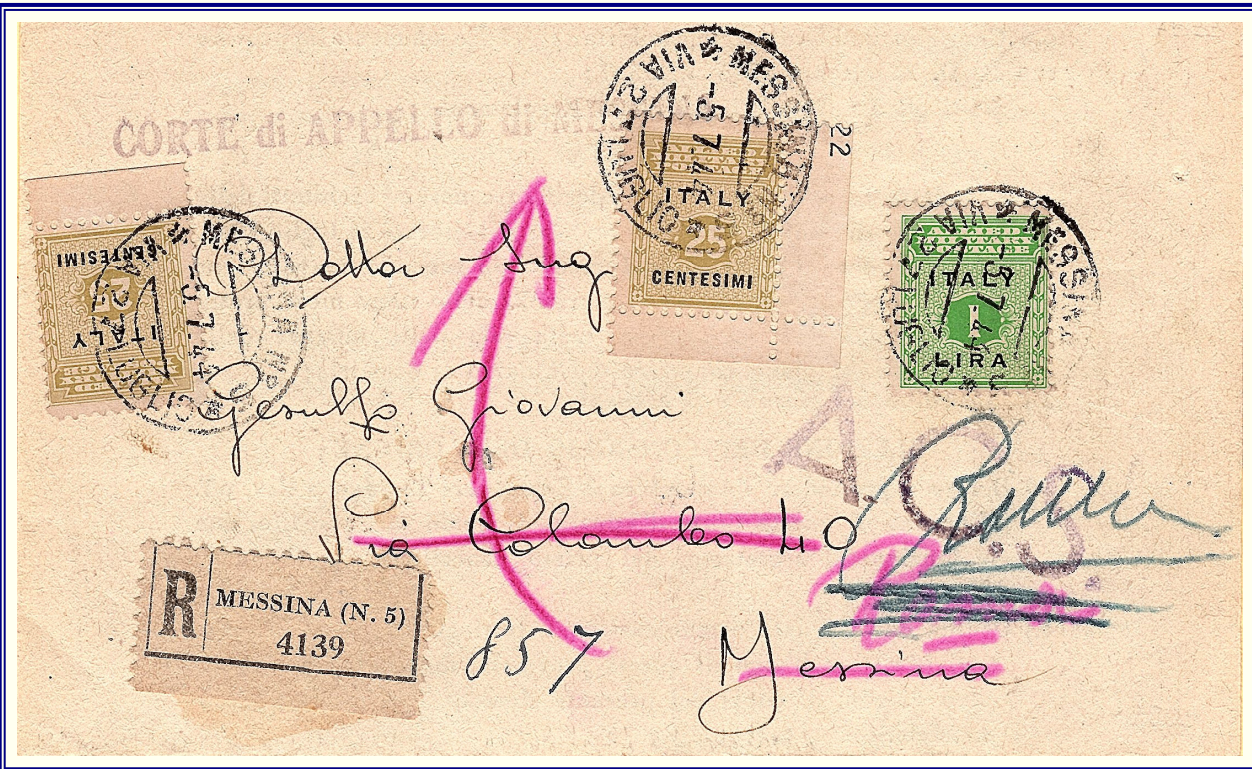
14.8.1944 da Cibali per Catania. Stampa raccomandata aperta 75 c. (stampa 15 c. + racc. aperta 60 c.).



29.7.1944 da Palermo per Belmonte Mezzagno. Lettera raccomandata aperta 1,10 l. (lettera 50 c. + racc. aperta 60 c. = 1,10 l.).

La tariffa per la lettera in distretto era di 25 c. e quella della raccomandata chiusa di 1,25 l.

15.7.1944 da Catania per Città. Lettera raccomandata in distretto 1,50 l. (lett. distr. primo porto 25 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,50 l.).



5.7.1944 da Messina per Città. Lettera raccomandata in distretto 1,50 l. (lett. distr. primo porto 25 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,50 l.). Timbro di censura "A.C.S.". Rinvia al mittente perché destinatario trovasi a Roma.

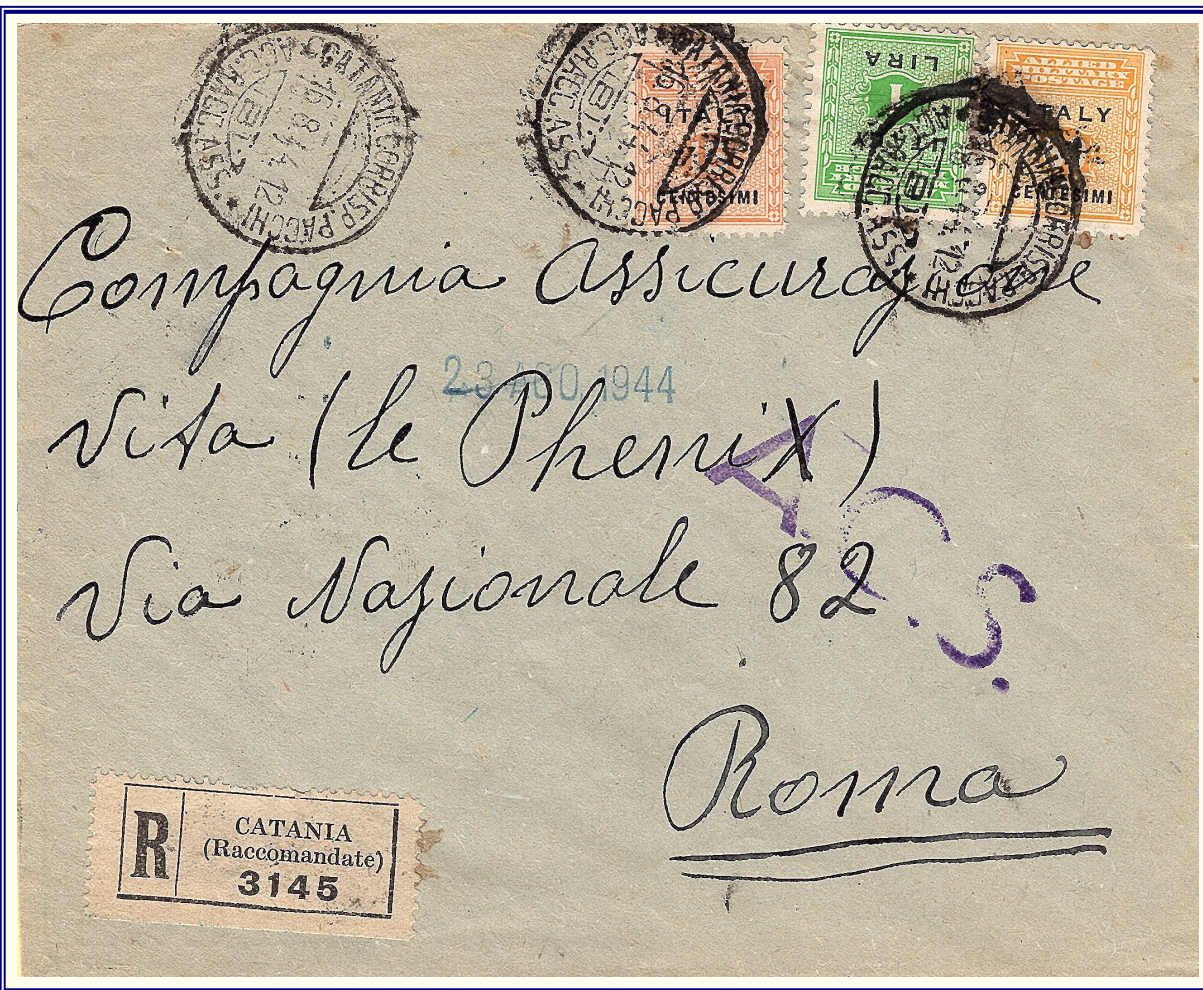
La tariffa per la lettera in distretto era di 25 c. e quella della raccomandata chiusa di 1,25 l. L'uso del 2 l. isolato è molto interessante e sono, a me noti, pochi documenti in distretto con tale affrancatura.



16.5.1944 da Messina per Città. Lettera raccomandata in distretto tre porti 2,00 l. (lett. tre porti 25 c. x 3 + racc. chiusa 1,25 l. = 2,00 l.)

La tariffa della lettera per l'interno fino al 30.9.1944 era di 50 c. quella della raccomandata chiusa di 1,25 l. Molto interessante l'affrancatura in cui è presente il 60 c.

31.5.1944 da Modica per Reggio Calabria. Lettera raccomandata primo porto 1,75 l. (lett. 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.). Timbro violetto in cartella "Verificato per censura". Fascetta di censura "Verificato per censura".



16.8.1944 da Catania per Roma. Lettera raccomandata primo porto 1,75 l. (lett. 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.). Timbro violetto di censura "A.C.S.".

3.8.1944 da Caltagirone per P.M. 30. Lettera raccomandata due porti 2,25 l. (lett. due porti 50 c. x 2 + racc. chiusa 1,25 l. = 2,25 l.). In tale data la P.M. 30 si trovava a Enna.



5.7.1944 da Messina per Catania. Lettera raccomandata due porti 2,25 l. (lett. due porti 50 c. x 2 + racc. chiusa 1,25 l. = 2,25 l.).

La tariffa della lettera per l'interno fino al 30.9.1944 era di 50 c. quella della raccomandata chiusa di 1,25 l. Molto interessanti sono le affrancature sopra i tre porti.



12.9.1944 da Catania per Messina. Lettera raccomandata sei porti 4,25 l. (lett. sei porti 50 c. x 6 + racc. chiusa 1,25 l. = 4,25 l).
 Pochi sono i documenti, a me noti, con la presenza in coppia del 2 l.

La spedizione dei manoscritti venne autorizzata dal 1 settembre 1944, ma di fatto, in Sicilia, vennero ammessi sin dai primi mesi del ripristino dei servizi postali. La tariffa fino al 30.9.1944 era di 60 c. per i primi 250 gr. più 20 c. per ogni 50 gr. o frazione. I manoscritti dovevano essere spediti in plico aperto, per tale motivo la tassa di raccomandazione era di 60 c.



31.7.1944 (errore datario 1943) da Sutera per Cianciana. **Manoscritti raccomandati 1,20 l.** (manoscritti primo porto 60 c. + racc. aperta 60 c.=1,20 l.).



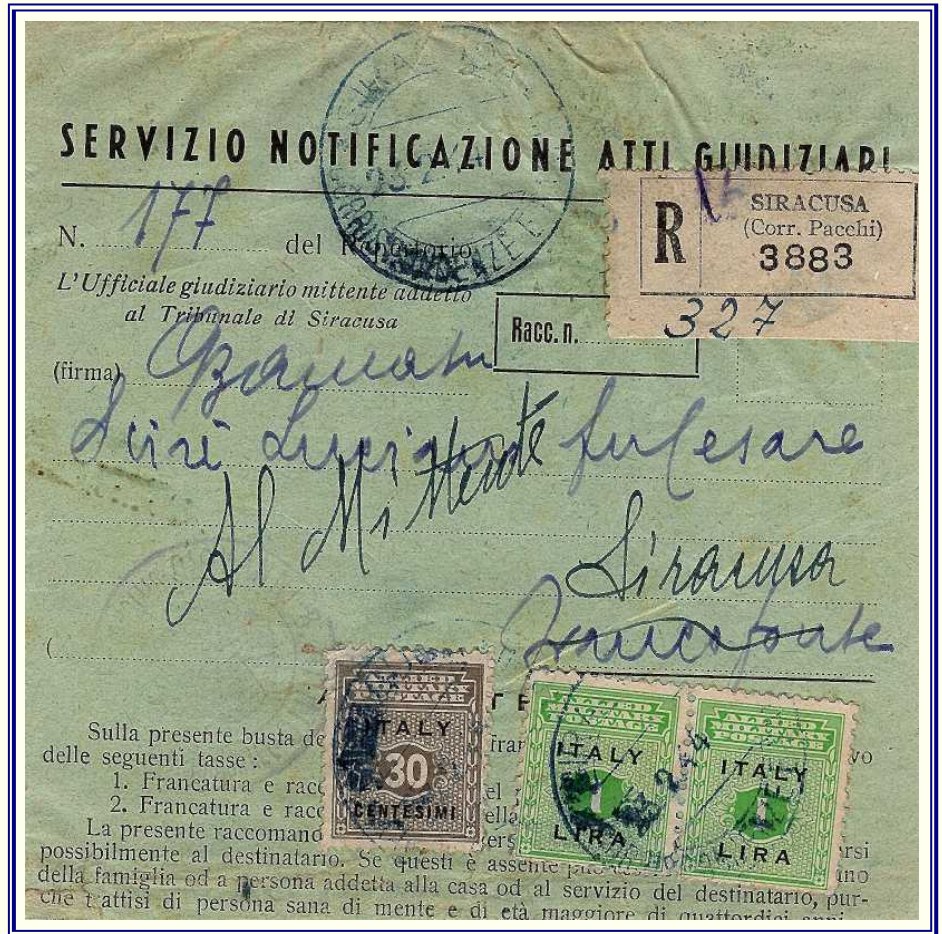
12.9.1944 da Catania per Palermo. Lettera raccomandata espresso primo porto 3,00 l. (lett. 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. + espresso 1,25 l. = 3 l.). Timbro violetto, lineare, di censura "A.C.S.".



14.8.1944 da Ionia Marina per Messina. Lettera raccomandata espresso primo porto 3,00 l. (lett. 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. + espresso 1,25 l. = 3,00 l.).

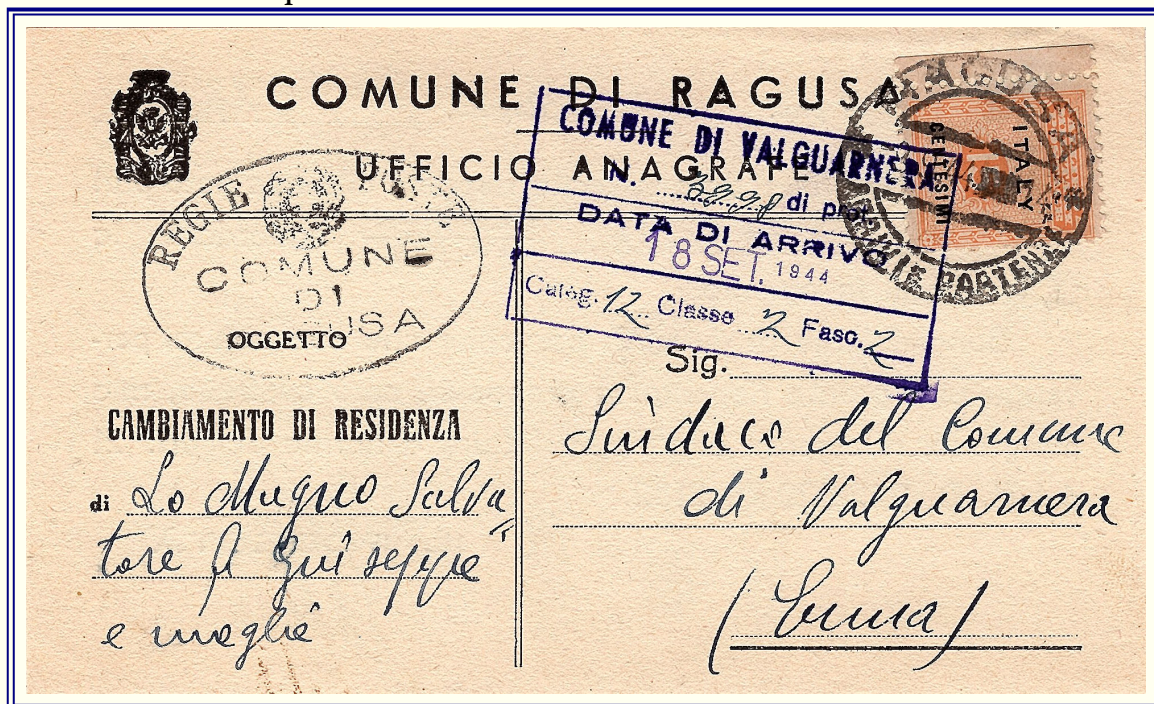
La spedizione attraverso il servizio postale della "Notificazione Atti Giudiziari" era stabilita dal **Regolamento Postale Artt. 170-182**. Tale servizio venne ufficialmente riattivato dal **1° luglio 1944** (Comunicato dell'Amministrazione delle Poste del 21 giugno 1944). **In via di fatto il servizio fu ripristinato dal 1° maggio 1944 con la ripresa dei servizi accessori.**

23.2.1944 da Siracusa per Francofonte. **Notificazione atti giudiziari manoscritti 2,30 l.** (manosc. 60 c. + racc. aperta 60 c. + AR 50 c. + 60 c. = 2,30 l.). Rinvia al mittente (destinatario sconosciuto).



31.5.1944 da Tortorici per Floresta. **Notificazione atti giudiziari chiusi 2,85 l.** (lettera primo porto 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. + AR 50 c. + 60 c. = 2,85 l.). Rinvia al mittente perché rifiutata dal destinatario.

Nel settembre 1944, ultimo mese di occupazione, vengono riammessi all'uso postale i francobolli e gli interi postali di Regno, mantenendo la validità postale, fino alla fine del mese, anche dei francobolli Amgot (par. 42 del Bollettino delle Poste e Telecomunicazioni n. 3 del 1 settembre 1944). A fine agosto, vengono inviati in Sicilia modesti quantitativi di francobolli della serie Imperiale e ancor più modesti quantitativi degli stessi francobolli soprastampati P.M. Non c'è mai stata carenza di francobolli Amgot. Naturalmente pregiate sono tutte le affrancature di Regno e quelle miste Regno/Amgot di questo mese. Per la cartolina tra Sindaci o a Militare rea prevista una tariffa ridotta di 15 c.

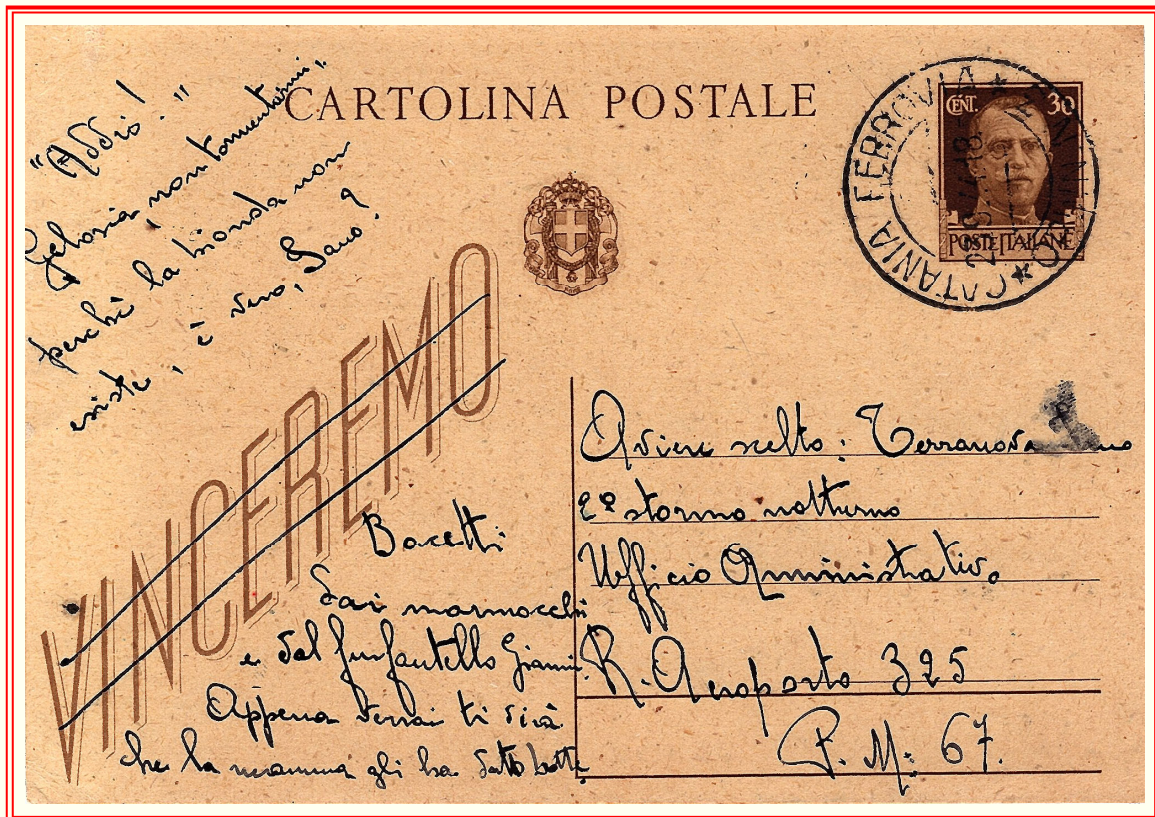


8.9.1944 da Ragusa per Enna. Cartolina comunale. Corrispondenza tra Sindaci 15 c.



28.9.1944 da Catania per P.M. 67. Cartolina postale 15 c. "Vinceremo". Cartolina a militare 15 c. In tale data l'ufficio di P.M. si trovava a Bari.

Gli interi postali erano stati autorizzati solo dal 21 giugno al 31 agosto 1944 per la sola città di Roma. Nel settembre 1944, ultimo mese di occupazione, vengono riammessi all'uso postale i francobolli e gli interi postali di Regno. La tariffa per la cartolina per il territorio era di 30 c.

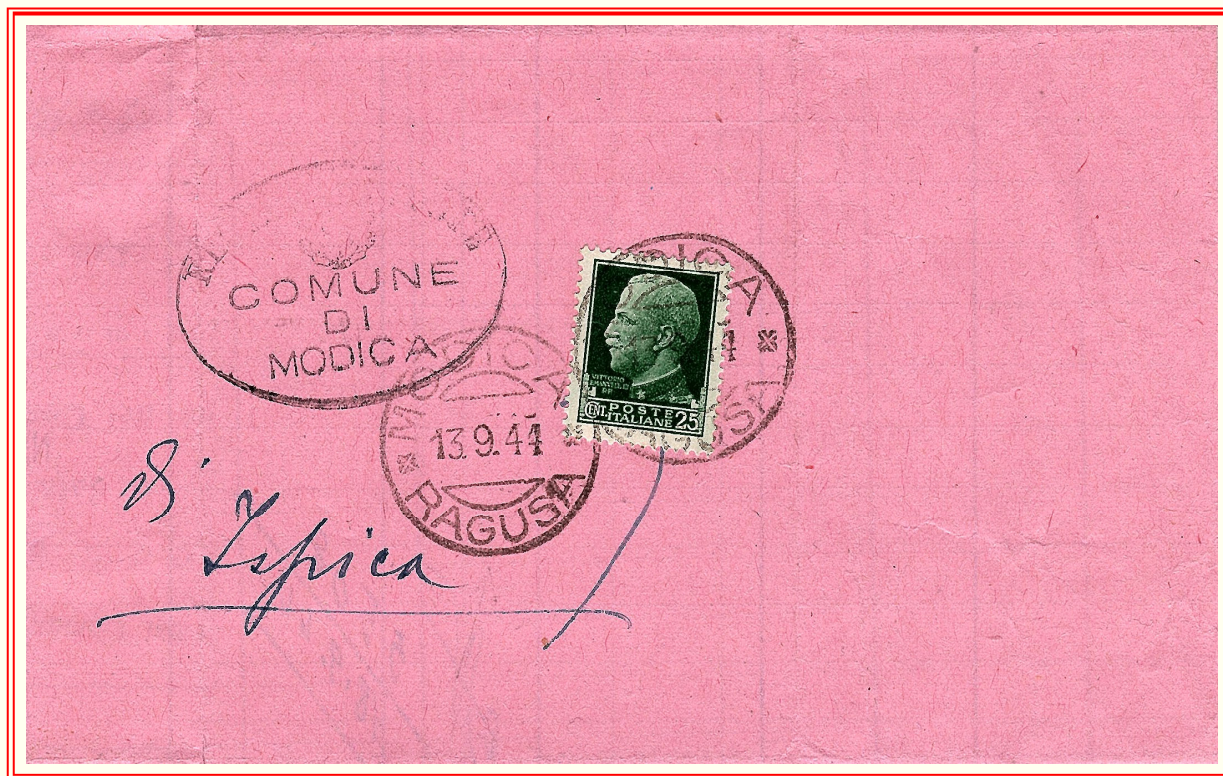


23.9.1944 Cartolina postale 30 c. "Vinceremo" da Catania per P.M. 67. In tale data l'ufficio di P.M. si trovava a Bari.

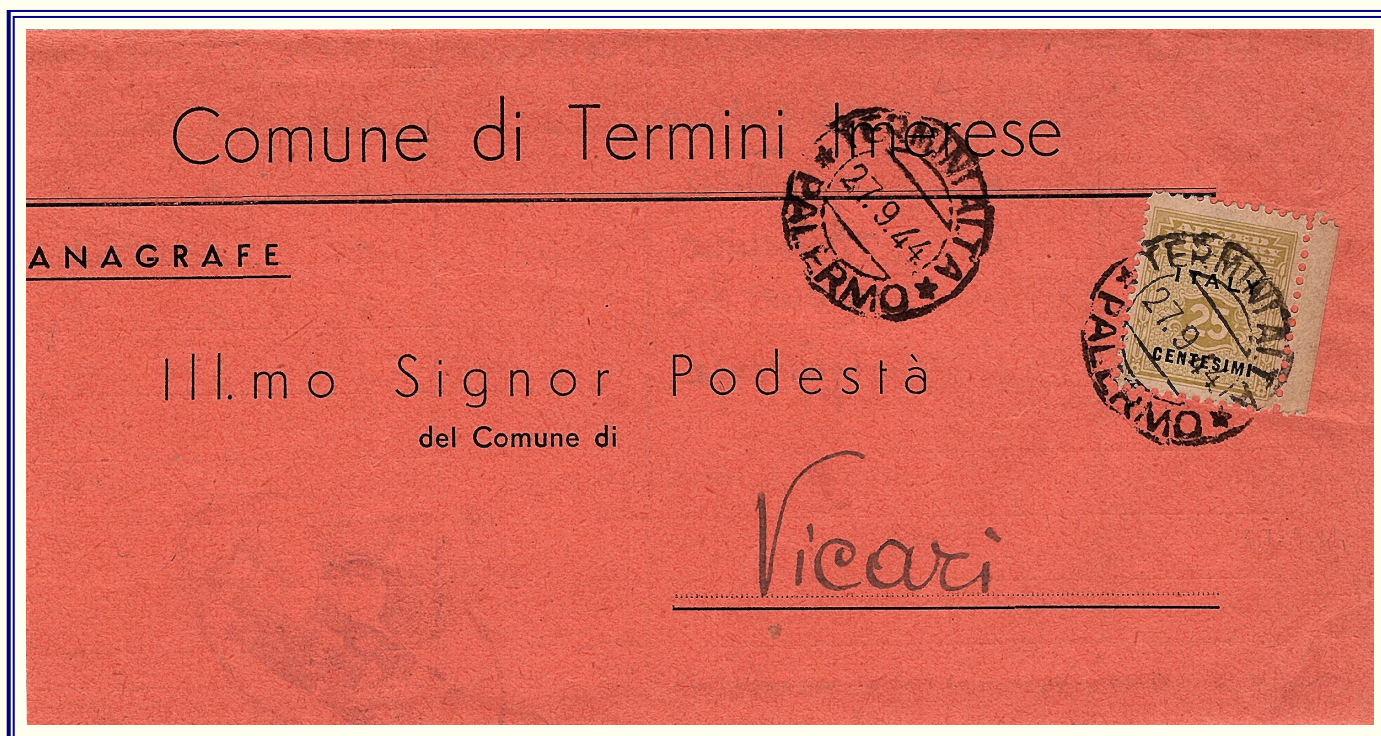


21.9.1944 Cartolina illustrata da Temini Imerese per Roma. Cartolina per l'interno 30 c. Affrancata con Imperiale. Timbro di censura a ponte "Verificato per censura - 1068".

Nel settembre 1944, ultimo mese di occupazione, vengono riammessi all'uso postale i francobolli di Regno, mantenendo la validità postale, fino alla fine del mese, anche dei francobolli Amgot (par. 42 del Bollettino delle Poste e Telecomunicazioni n. 3 del 1 settembre 1944). La lettera a tariffa ridotta tra Sindaci era di 25 c. (riduzione del 50%) così come stabilito dalla Circolare del 6 ottobre 1943.



13.9.1944 da Modica per Ispica. Modulo comunale. Corrispondenza tra Sindaci 25 c. Affrancato con Imperiale.



27.9.1944 da Termini Alta per Vicari. Modulo comunale. Corrispondenza tra Sindaci 25 c.

Cap. V - Servizio postale nel settembre 1944

Lettera per l'interno

A fine agosto 1944, vengono inviati in Sicilia modesti quantitativi di francobolli della serie Imperiale e ancor più modesti quantitativi degli stessi francobolli **soprastampati P.M.** Non c'è mai stata carenza di francobolli Amgot. Naturalmente **pregiate sono tutte le affrancature di Regno e quelle miste Regno/Amgot di questo mese.** La tariffa della lettera fuori distretto era di 50 c. per il primo porto (15 gr.).

14.9.1944 da Messina per Giammoro.
Lettera primo porto 50 c.



Avv. SALVATORE MESSINA
Via XX Settembre, 17 - Tel. 1782
SIRACUSA

Cav. avv. Alfio Saggio

FRANCOFONTE

20.9.1944 da Siracusa per Francofonte. Lettera primo porte 50 c. Affrancata con Imperiale P.M. Timbro di censura "A.C.S."



Oltre alle cartoline postali "Vinceremo" in questo periodo si trovano anche cartoline postali di altro tipo, molto interessanti. La tariffa per la Cartolina Raccomandata era di 90 c.



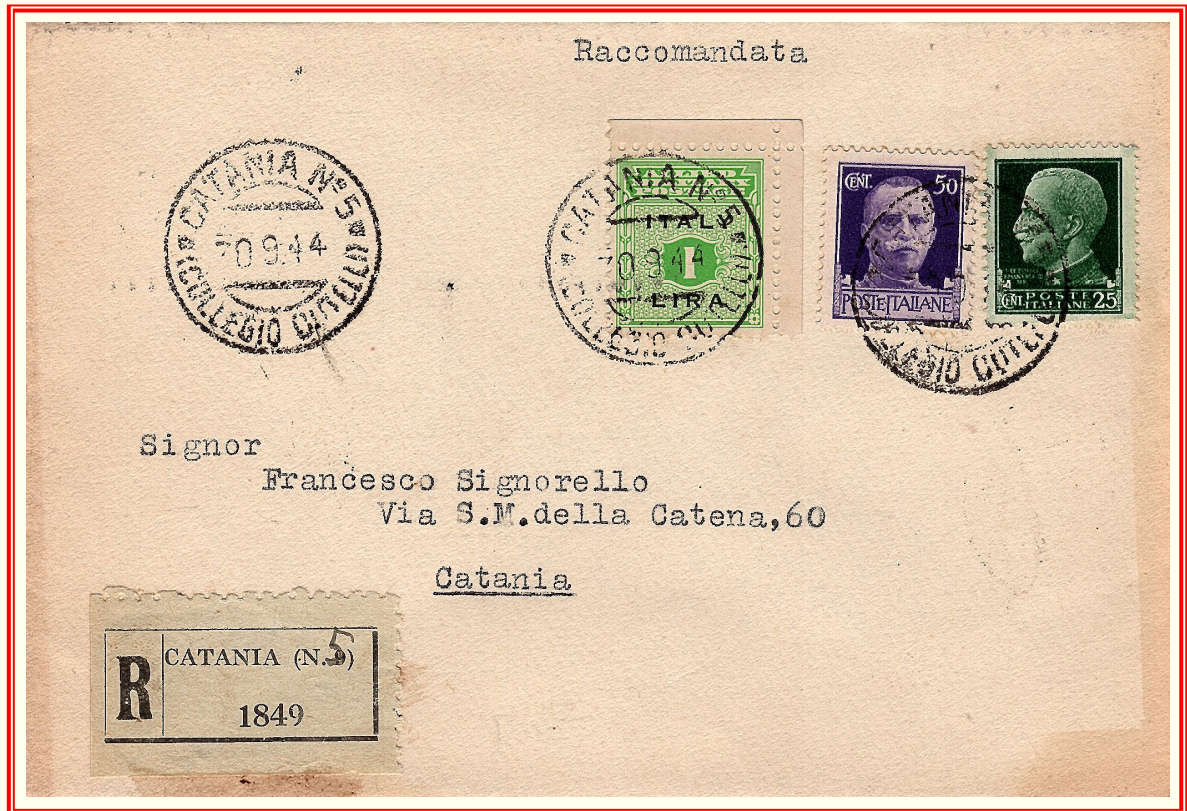
6.9.1944 da Messina per Graniti. Cartolina raccomandata 90 c. (cartolina fuori distretto 30 c. + racc. aperta 60 c. = 90 c.)



9.9.1944 da San Leonardello per Roma. Cartolina raccomandata 90 c. Cartolina postale 30 c. affrancata con Imperiale (cart. 30 c. + racc. aperta 60 c. = 90 c.)

Naturalmente pregiate sono tutte le affrancature di Regno e quelle miste Regno/Amgot di questo mese. La tariffa della lettera primo porto in distretto, fino al 30 settembre 1944, era di 25 c. e quello della raccomandata chiusa di 1,25 l.

30.9.1944 da Catania per Città. Lettera raccomandata in distretto due porti 1,75 l. Affrancata con Imperiale + Amgot (lett. distr. due porti 25 c. x 2 + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.)



28.9.1944 da Catania per Città. Lettera raccomandata in distretto due porti 1,75 l. Affrancata con Imperiale (lett. distr. due porti 25 c. x 2 + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.)

Cap. V - Servizio postale nel settembre 1944

Lettera Raccomandata di distretto

Naturalmente pregiate sono tutte le affrancature di Regno e quelle miste Regno/Amgot di questo mese. La tariffa della lettera in distretto, fino al 30 settembre 1944, era di 25 c. e quello della raccomandata chiusa di 1,25 l. Molto interessanti le raccomandate di più porti .



30.9.1944 da Catania per Città. Lettera raccomandata in distretto quattro porti 2,25 l. Affrancata con Imperiale + Amgot (lett. distr. quattro porti 25 c. x 4 + racc. chiusa 1,25 l. = 2,25 l.)



19.9.1944 da Salemi per Roma. Lettera raccomandata primo porto 1,75 l. (lett. primo porto 50 c. + racc. chiusa 1,25 c. = 1,75 l.)



26.9.1944 da Castelbuono per Palermo. Lettera raccomandata primo porto 1,75 l. Affrancata con Imperiale (lett. primo porto 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.)

Molto pregiate, nel settembre 1944, sono quelle affrancature triple in cui sono presenti francobolli di Regno, Regno sovrastampati P.M. e Amgot. La tariffa della lettera fuori distretto era di 50 c. e quella della raccomandata chiusa di 1,25 l.



20.9.1944 da Modica per Reggio Calabria. Lettera racc. primo porto 1,75 l. Affrancata con Imperiale + Amgot (lett. primo porto 50 c. + racc. chiusa 1,25 c. = 1,75 l.)



20.9.1944 da Agrigento per Casteltermini. Lettera racc. primo porto 1,75 l. Affrancata con Imperiale (P.M.) + Amgot + Imperiale (lett. primo porto 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.)

Cap. V - Servizio postale nel settembre 1944

Lettera Raccomandata per l'interno

Nel settembre 1944, ultimo mese di occupazione, vengono riammessi all'uso postale i francobolli di Regno. A fine agosto, vengono inviati in Sicilia modesti quantitativi di francobolli della serie Imperiale. Naturalmente pregiate sono tutte le affrancature di Regno e quelle miste Regno/Amgot di questo mese soprattutto se in tariffa di più porti. La tariffa della lettera fuori distretto era di 50 c. e quella della raccomandata chiusa di 1,25 l.



23.9.1944 da Balestrate a Bagheria. Lettera raccomandata due porti 2,25 l. Affrancata con Imperiale (lett. due porti 50 c. x 2 + racc. chiusa 1,25 l. = 2,25 l.)

Nel settembre 1944, ultimo mese di occupazione, vengono riammessi all'uso postale i francobolli di Regno, mantenendo la validità postale, fino alla fine del mese, anche dei francobolli Amgot (par. 42 del Bollettino delle Poste e Telecomunicazioni n. 3 del 1 settembre 1944). Naturalmente pregiate sono tutte le affrancature di Regno e quelle miste Regno/Amgot di questo mese. La tariffa dei manoscritti, fino al 30 settembre 1944, era di 60 c. per i primi 250 gr. più 20 c. per i successivi 50 gr. o frazione e 60 c. per la raccomandata aperta.



27.9.1944 da Termini Alta per Gangi. Frontespizio manoscritto per raccomandata primo porto 1,20 l. Affrancato con Imperiale + Amgot (manosc. primo porto 60 c. + racc. aperta 60 c. = 1,20 l.). Timbro violetto di censura "A.C.S."



20.9.1944 da Palermo per Catania. Manoscritto per raccomandata primo porto 1,20 l. Affrancato con Imperiale (manosc. primo porto 60 c. + racc. aperta 60 c. = 1,20 l.).

Il recapito per "Espresso" prevedeva, al fine di consegnare la corrispondenza al destinatario, più rapidamente possibile, l'utilizzo in caso di necessità, di qualsiasi mezzo disponibile. La tariffa aggiuntiva per il servizio accessorio per l'espresso era di 1,25 l.



30.9.1944 da Messina per Roma. Lettera espresso due porti 2,25 l. Affrancata con Imperiale (lett. due porti 50 c. x 2 + espresso 1,25 l. = 2,25 l.)

La posta fu tutta rigidamente sottoposta a censura. Oltre alla censura manoscritta dei primi tempi, vari furono i bolli di censura usati sulla corrispondenza in partenza dalla Sicilia sia dagli uffici della censura militare alleata che dagli uffici di censura A.M.G.O.T. nonchè da quelli degli uffici di censura civile. **I bolli rotondi a ponte erano usati dagli uffici di censura civile.**



12.5.1944 da Palermo per Camporeale. Cartolina raccomandata 90 c. (cart. 30 c. + racc. aperta 60 c. = 90 c.). **Bollo rotondo a ponte "Verificato per censura - 1003"**



16.5.1944 da Partinico per Palermo. Cartolina per l'interno 30 c. **Bollo rotondo a ponte "Verificato per censura - 1027"**

La posta aperta dal censore per le ispezioni, veniva richiusa e sigillata attraverso fascette adesive con la scritta "Verificato per censura".

14.6.1944 da Modica per Reggio Calabria. Lettera raccomandata primo porto 1,75 l. (lettera primo porto 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.). Timbro tondo, viola, di censura "25". Fascetta di censura "Verificato per censura".



2.6.1944 da Lentini per Ragusa. Lettera raccomandata primo porto 1,75 l. (lettera primo porto 50 c. + racc. chiusa 1,25 l. = 1,75 l.). Timbro tondo, viola, di censura "14". Fascetta di censura "Verificato per censura".

Da gennaio del 1944, su alcune missive inoltrate dalla Provincia di Enna e Caltanissetta appare il bollo di censura "C.L."

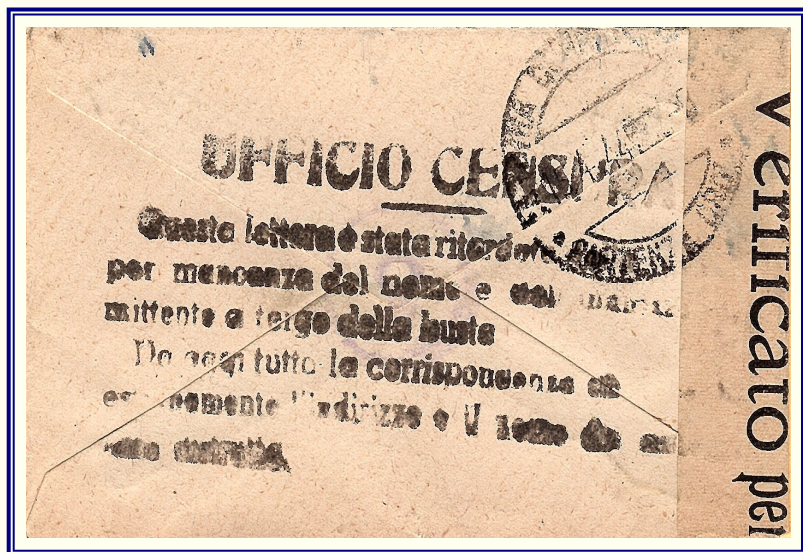


1.3.1944 da Leonforte per Termini Imerese. Modulo comunale "Anagrafe Bestiame" 25 c. Timbro di censura civile di vecchio tipo "C.L."

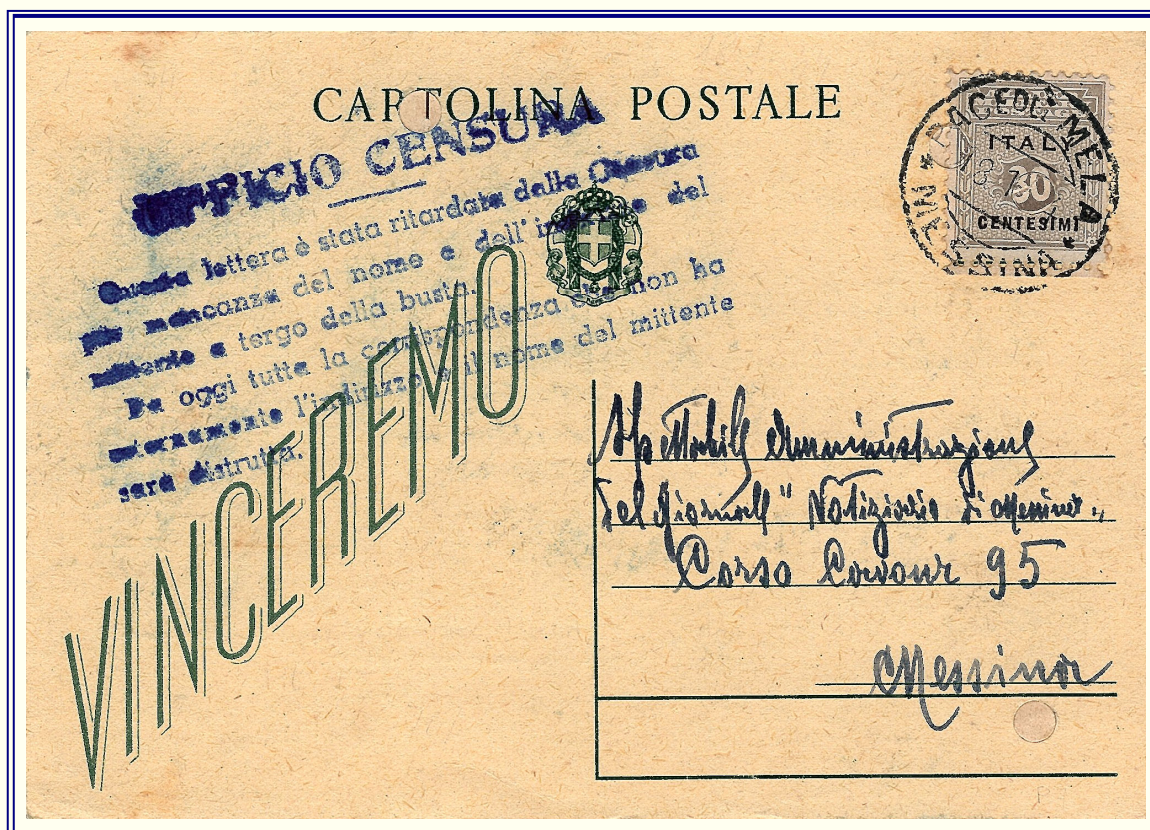
Cap. VI - La censura

Ufficio Censura - Ritardata dalla censura

Nella spedizione delle missive era **obbligatorio** inserire il mittente. In caso contrario veniva talvolta apposto dagli uffici di censura il timbro “UFFICIO CENSURA. Questa lettera è stata ritardata dalla Censura - per mancanza del nome e dell'indirizzo del - mittente a tergo della busta - Da oggi tutta la corrispondenza che non ha - esteriormente l'indirizzo e il nome del mittente - sarà distrutta”.

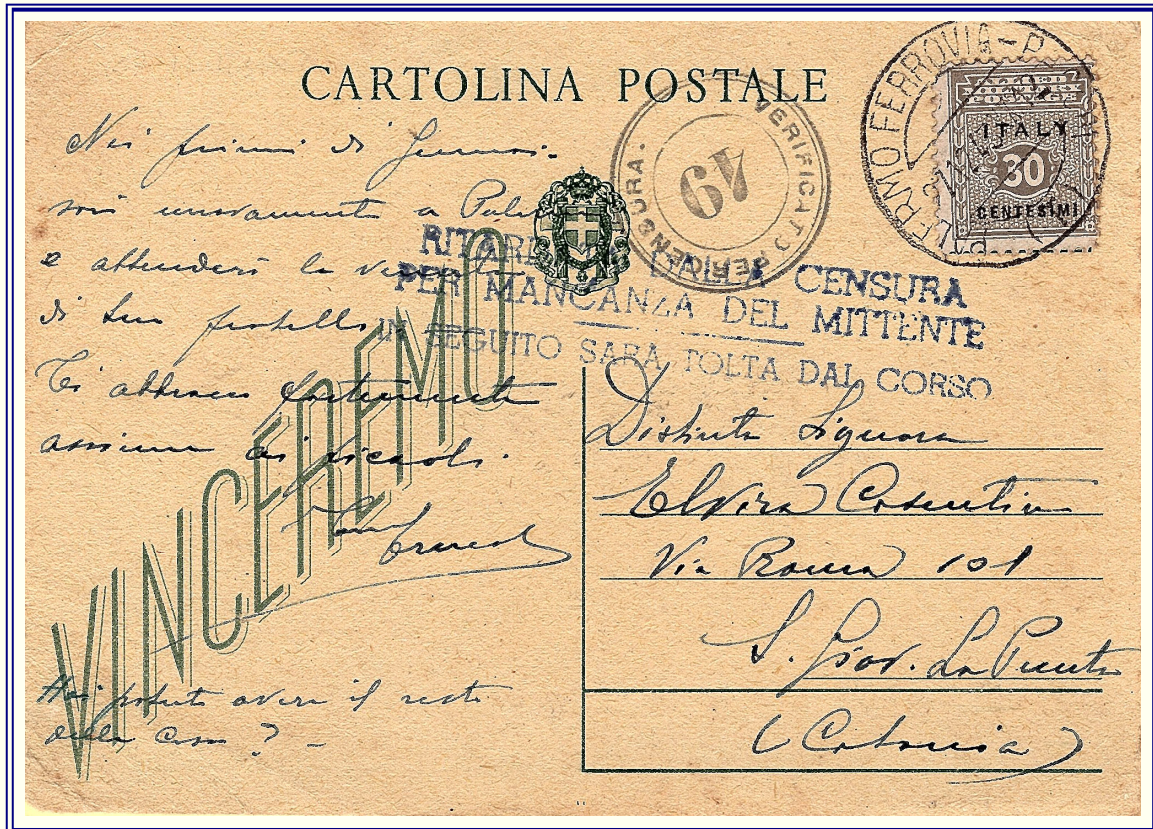


14.4.1944 da Catania per Città. Bustina in distretto primo porto 25 c. Fascetta di censura “Verificato per censura”.



18.1.1944 da Pace del Mela per Messina. Cartolina postale 15 c. “Vinceremo” (supporto cartaceo) per l'interno 30 c.

Nella spedizione delle missive era **obbligatorio inserire il mittente**. In caso contrario veniva talvolta apposto dagli uffici di censura il timbro “Ritardata dalla censura - per mancanza del mittente - in seguito sarà tolta dal corso”.

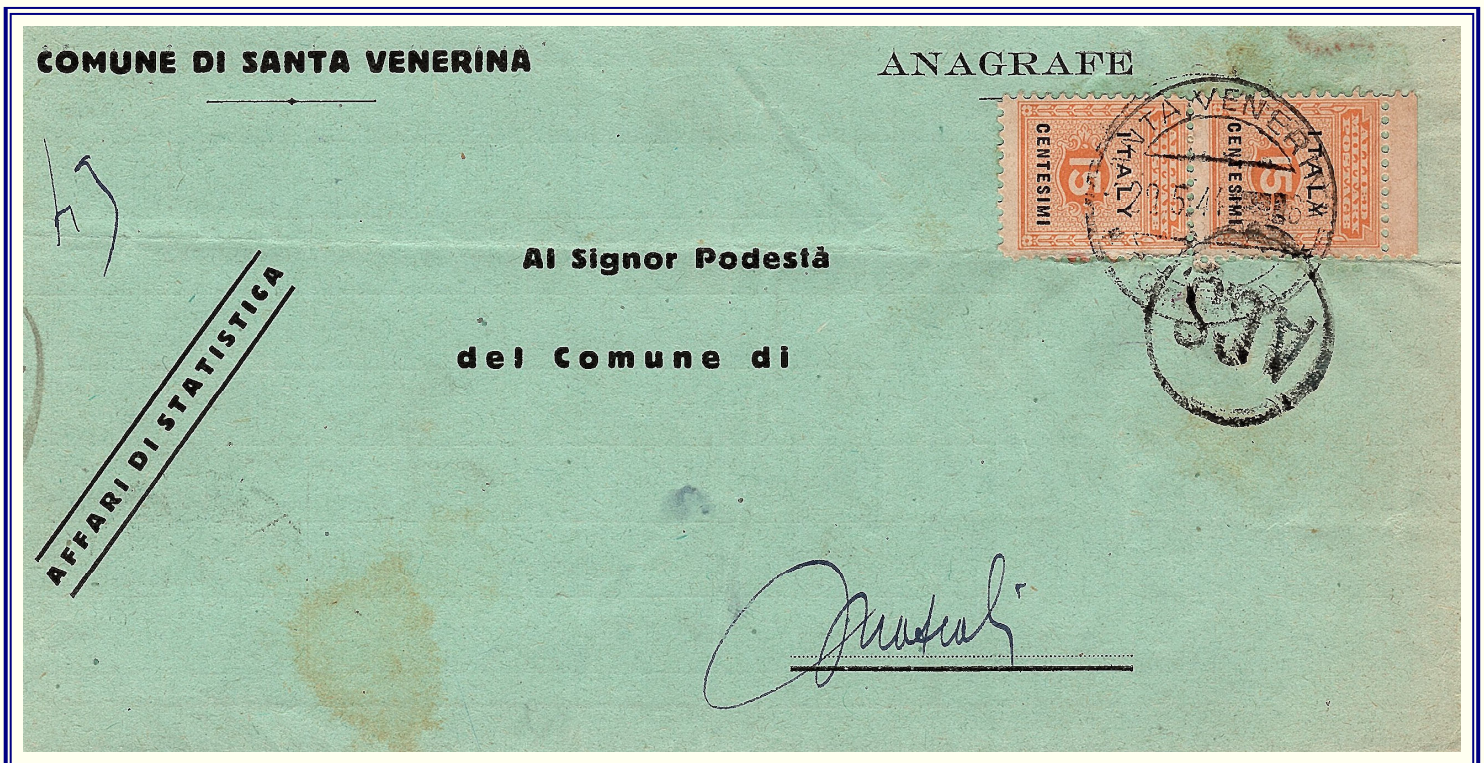


27.12.1943 da Palermo per San Giovanni La Punta. Cartolina postale 15 c. Vinceremo” (supporto cartaceo) per l’interni 30 c. **Timbro di censura civile di vecchio tipo “Verificato per censura - 49”.**

Il timbro "A.C.S." indicava che era stata eseguita una **censura tattile senza l'apertura del documento**. Esistono diversi tipi di annulli sia per colore che per forma.



3.6.1944 da Marsala per Trapani. Modulo comunale 25 c. Timbro violetto, lineare, di censura "A.C.S."

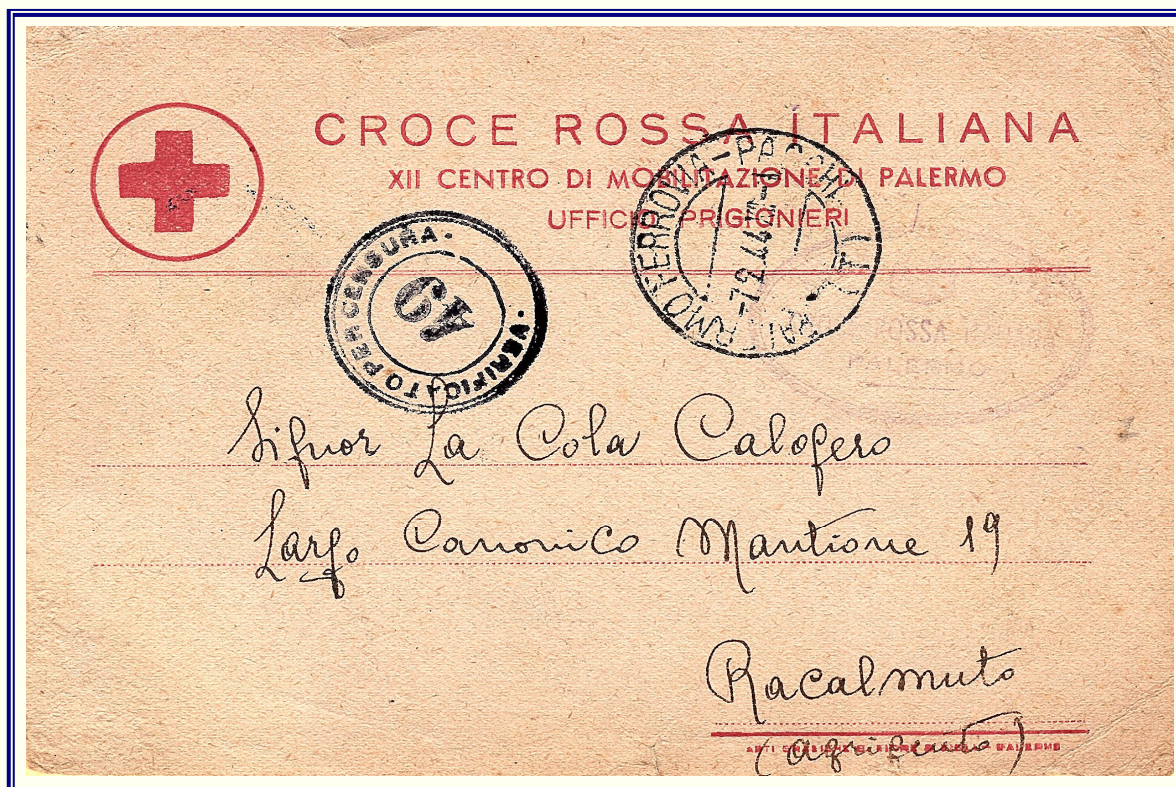


22.5.1944 da Santa Venerina per Mastali. Modulo comunale 30 c. (eccesso 5 c.). Timbro nero, tondo, di censura "A.C.S."

Prima della fomitura dei bolli regolamentari o per sua carenza; i singoli uffici di censura utilizzarono i bolli del tipo in uso prima dell'occupazione alleata. Tra questi ci sono quelli circolari con al scritta "Verificato per censura" ed il numero del censore al centro.

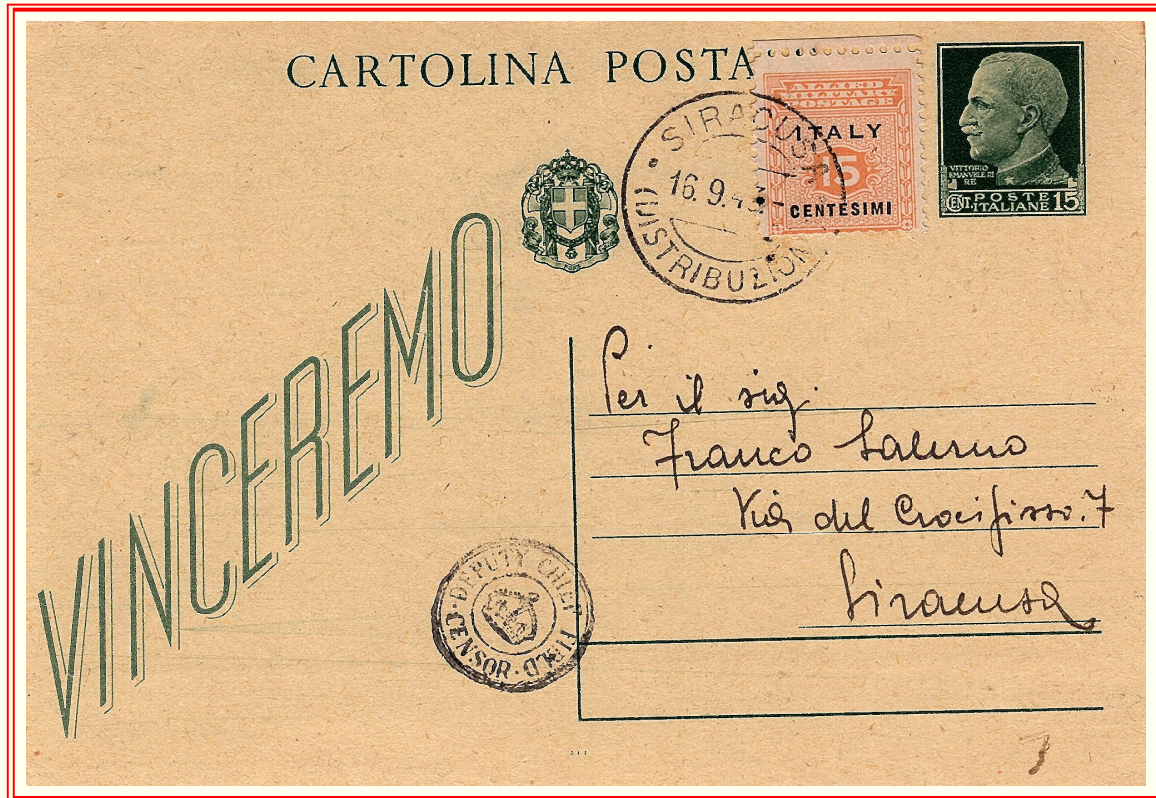


15.1.1944 da Trapani per Catania. Cartolina postale 15 c. "Vinceremo" (supporto cartaceo). Cartolina per l'interno 30 c. Bollo di censura civile di vecchio tipo "Verificato per censura Trapani - 59"



7.2.1944 da Palermo a Racalmuto. Cartolina in franchigia C.R.I. Bollo di censura civile di vecchio tipo "Verificato per censura - 49".

In alcune missive inoltrate da Siracusa nel settembre 1943 risulta apposto il bollo circolare a doppio cerchio "Deputy Chief Field Censor" con la corona a centro, in dotazione agli Uffici di Censura Militare dell'VIII^a Armata britannica.



16.9.1943 da Siracusa per città. Cartolina Postale 15 c. "Vinceremo" (supporto cartaceo). Cartolina in distretto 15 c. Primo giorno d'uso nella città di Siracusa. Bollo provvisorio della censura alleata "Deputy Chief Field Censor".

I francobolli Amgot vengono usati anche come **segnatasse**, tale uso è da considerarsi molto interessante ed in alcuni casi pregiato.



1.4.1944 da Catania per città. Lettera in distretto non affrancata. Tassata per il doppio della tariffa con 50 c. e "T" - 12.4.1944



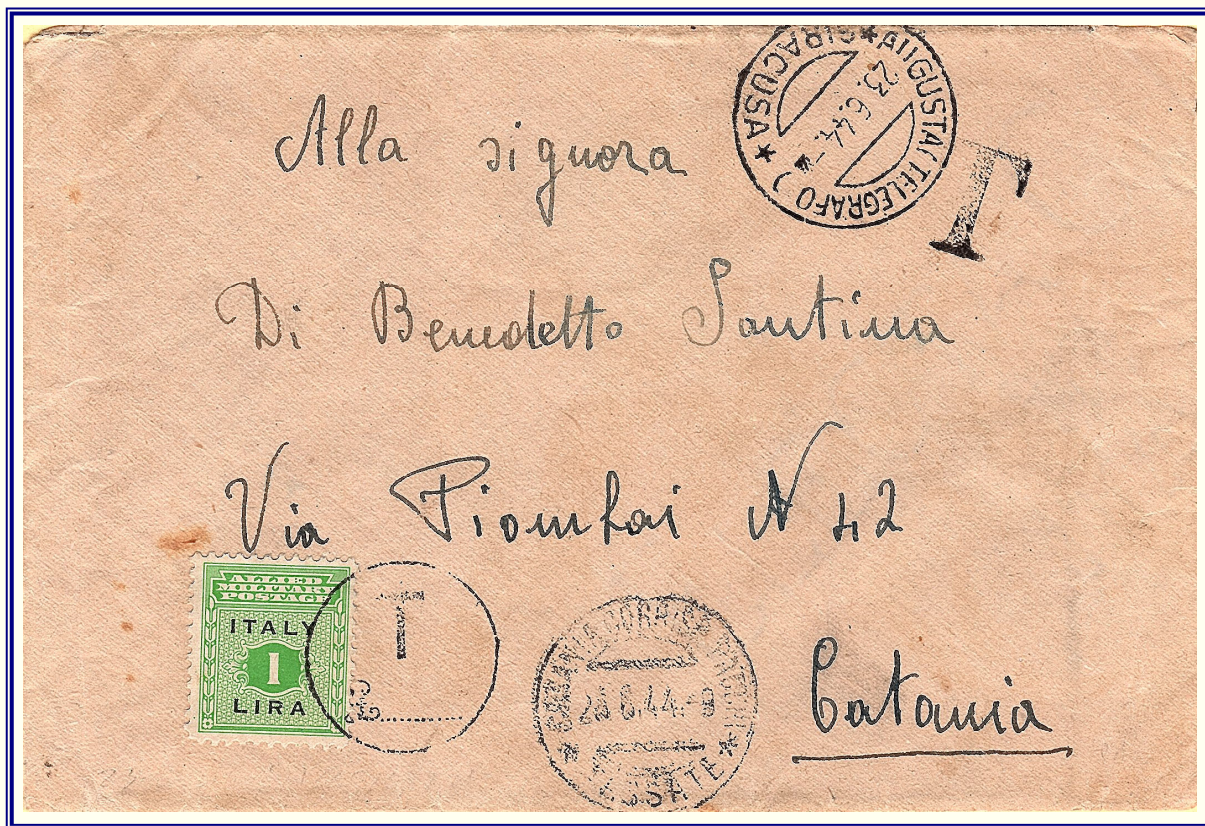
14.1.1944 da Naro per Agrigento. Lettera due porti con affrancatura insufficiente. Affrancata con 30 c. x 2 (difetto 40 c.). Tassata a destinazione per 80 c. con 30 c. + 50 c.

Pur, di fatto, non essendo mai stato abolito l'uso di segnatasse di Regno, il loro uso è del tutto eccezionale.



1.8.1944 Cartolina "TCD" da Trapani per Marsala. Tassata a destinazione con Segnatasse Imperiale 30 c. "Uso eccezionale di un Segnatasse di Regno".

Nel periodo dell'occupazione alleata, secondo il sistema anglosassone, i francobolli potevano essere usati come **segnatasse**. In merito venivano quindi usati gli stessi francobolli Amtgot, i quali erano annullati con una "T" nera e/o con l'annullo dell'ufficio di destinazione. In alcuni casi, come a **Catania**, veniva usato un annullo nero a cerchio con la "T" e "£".....in cui si doveva riportare l'importo dovuto.



23.6.1944 da Augusta per Catania. Lettera per l'interno non affrancata. Tassata per il doppio della tariffa con 1 l. Timbro a "cerchio con T", in uso a Catania.



12.9.1944 da Cibali per Adrano. Lettera per l'interno non affrancata. Tassata per il doppio della tariffa con 50 c. x 2. Timbro nero a "T".

Come per i servizi postali (cartoline, lettere e servizi accessori) anche quelli a denaro furono riattivati gradualmente. Il servizio di depositi e rimborsi su libretti a risparmio fu ripristinato, inizialmente, a Palermo il 18 ottobre 1943 ed a Catania dal 17 novembre 1943. Il 10 dicembre 1943 venne ripristinato il servizio dei vaglia limitatamente agli uffici postali della Sicilia.

5.7.1944 Randazzo. Attestazione di emissione vaglia (Mod. II). Tassata con 30 c. (in tariffa)

Il Comune di Aci Catena fu occupato dagli alleati il 6 agosto 1943. Fino al giorno prima l'ufficio postale ha funzionato regolarmente (compresi i servizi a denaro).

(Mod. II) ATTESTAZIONE DI EMISSIONE DEL
Vaglia N° 67
 DATA _____
Somma L. 25
 MITTENTE *Del Campo Eugenio*
 DESTINATARIO *Roma Felice*
 PER TASSA *o.no*

L'UFFICIALE POSTALE
[Signature]

RISERVATO AL MITTENTE.

PARTE II (Da spedirsi in raccomandazione all'ufficio di emissione del ...)
 Mod. D n. 4

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
N. 14 CASSE DI RISPARMIO POSTALI
 Partecipazione di deposito o di rimborso, da aggiungersi nei conti sui registri mod. S.

L'ufficio di *Valverde* **ACI CATENA** partecipa a quello di *Catania* provincia di *Catania*
 un (b) *rimborso* (in cifre) **2000**
 eseguito con (c) *cedola N. 2 bis* addi *17-7-* 19 *43*

sul libretto N. *2756* ($\frac{17}{90}$) **002756** ($\frac{17}{90}$)
 intestato a *Di Stefano Giuseppe fu Rosario*
 il cui credito, compresa la presente operazione, è di L. **5000**

V. Il Controllore (per le Direzioni e gli uffici principali) *[Signature]* Il Ricevitore o Cassiere *[Signature]*

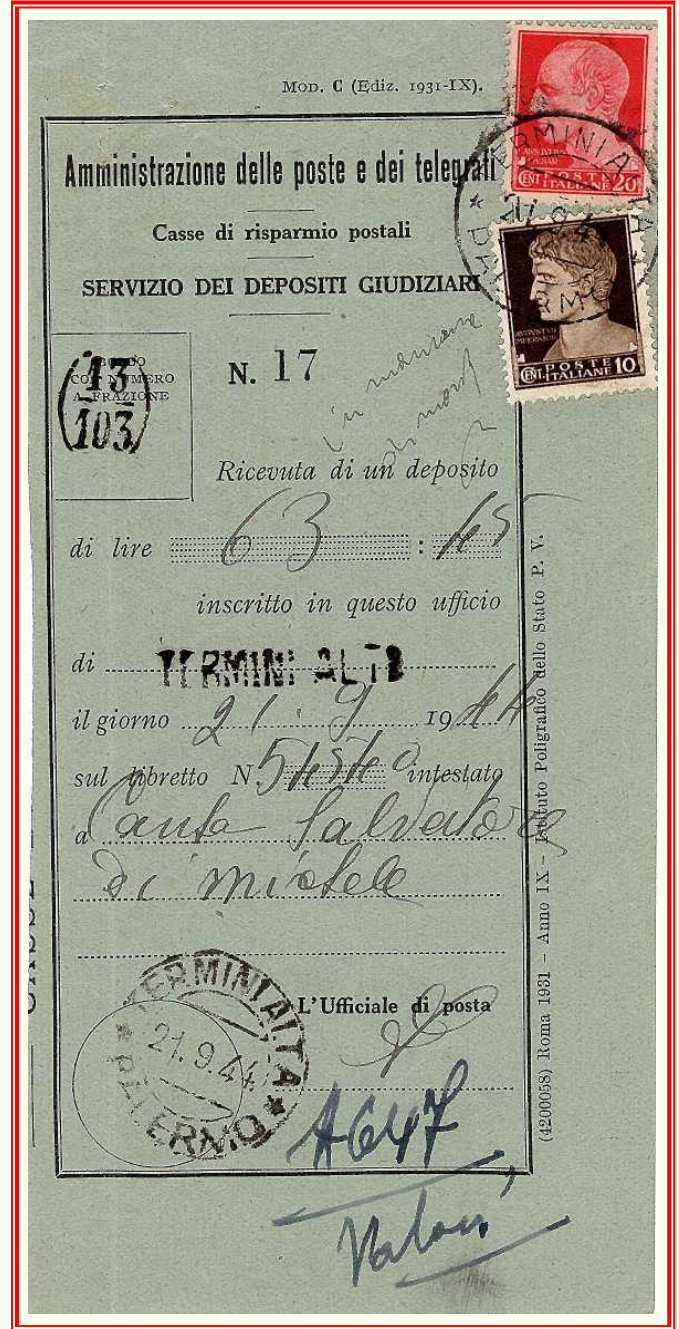
Avvertenze. — L'ufficio che riceve il presente cartello deve sia perfettamente regolare, inscrivere la operazione, cui si riferisce, nel registro mod. S e custodisce il modello stesso nel modo prescritto dalla Istruzione. Se il ricevente discorda, lo rimette subito al Ministero, con lettera di accompagnamento insieme ad una copia esatta del conto stesso. Qualora non possieda il conto lo rimette del pari al Ministero, sempre con lettera di accompagnamento (Art. 63 dell'Istruzione sul servizio Risparmi).

È severamente vietato di usare per le copie di conto i fogli di registri mod. S o mod. T n. 2.

(1200200) Roma, 1938-XVI — Istituto Poligrafico dello Stato C. V.

17.7.1943 Aci Catena. Casse di Risparmio Postali (Mod. D n. 4). Partecipazione di rimborso di altro ufficio.

La quietanza del Servizio Depositi Giudiziari era soggetta ad imposta di bollo, applicata sulla ricevuta ed annullata con il bollo dell'ufficio postale di esecuzione del deposito. Tale imposta poteva essere assolta in base all'avviso n° 16 del 28 luglio 1943 oltre che con marche da bollo e francobolli del regno (che hanno sempre mantenuto la loro validità, a tale scopo) anche con i francobolli Amgot.



22.9.1944 Terminata. Ricevuta di Deposito Giudiziario (Mod. C). Affrancata con Amgot + Imperiale.

21.9.1944 Terminata. Ricevuta di Deposito Giudiziario (Mod. C). Affrancata con Imperiale 10 c. + 20 c.

Cap. IX - Le rispeditizioni

Tripla rimpedizione: Imperiale, "rossa", Amgot

Interessanti le rispeditizioni avvenute in periodo d'uso di francobolli di diverse amministrazioni postali. Di tali documenti sono pregiati quelli con rimpedizione tripla, soprattutto nei periodi a cavallo dell'occupazione.



25.2.1943 da Partinico per Venezia. Modulo comunale. Affrancato con **Imperiale** 5 c. + 10 c. x 2; rispedito il 12.3.1943 da Venezia per Palermo con affrancatura **meccanica rossa** da 25 c.; rispedito il 2.10.1943 da Palermo per Partinico e affrancato con **Amgot** 30 c. (eccesso 5 c.).

Le rispazioni, tra comuni, era abbastanza frequente nel periodo in esame. Diverse tipologie di rispazioni tra cui quelle affrancate con soli francobolli Amgot.



5.10.1943 da S. Giuseppe Jato per Partinico. Modulo comunale 25 c. Affrancato con Amgot 25 c.; rispato il 18.10.1943 da Partinico per S. Giuseppe Jato e affrancato con Amgot 25 c.

Cap. IX - Le rispeditizioni

Rispedizione: Amgot, Imperiale (nel sett. 44)

Molto interessanti sono le rispeditizioni che portano sullo stesso documento francobolli di diverse amministrazioni postali, come quelle del settembre 1944.



1.9.1944 da Buccheri per Messina. Modulo comunale 25 c. Affrancato con **Amgot** 25 c.; rispedito il 19.9.1944 da Messina per Buccheri affrancato con **Imperiale** 25 c.

I francobolli Amgot sono usati anche a sostituzione o integrazione di marche da bollo, marche comunali, ecc. Il 28 luglio 1943 veniva pubblicato a Palermo da parte degli alleati l'avviso n. 16, il quale al punto 2 stabiliva che "i contributi pagabili mediante marche da bollo potranno sino ad ulteriore avviso essere pagati anche con francobolli postali".



5.7.1944 Palermo - Stato di famiglia. Affrancato fiscalmente con Amgot 30 c. + Marche Municipio Palermo per Diritti segreteria e Richieste urgenti.




6.6.1944 Palermo - Certificato anagrafico. Affrancato fiscalmente con Amgot 15 c. x 2 + Marche Municipio Palermo per Diritti segreteria e Richieste urgenti

I valori bollati, in Sicilia, avevano iniziato a scarseggiare prima dell'invasione alleata. L'utilizzo dei francobolli Amgot come valori fiscali aveva, sin da subito, aiutato a risolvere tale problema.



31.12.1943 Porto Empedocle. Fattura. Affrancata con 50 c. x 3.

Interessante l'uso di francobolli Amgot insieme ad altri valori di Regno come marche comunali, marche IGE o marche Imposta sull'Entrata Industria e Commercio.



ISTITUTO NAZIONALE
GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO
(L. N. G. I. C.)

Mod. B. 1 - Serie H
BOLLETTARIO N. 24
Bolletta di pagamento
N. 18

GESTIONE DI _____

UFFICIO _____

Il Sig. Y. Scarcia & Scarcia ab. in Via _____ ha pagato
l'imposta di consumo per i sottoindicati generi provenienti dal Comune di _____
con bolletta di accompagnamento N. _____ destinati al Sig. Paran
Angelo abitante in Via Luigi 19 con esercizio

COLLI		GENERI	Quantità netta	Aliquota	IMPORTO
N.	Specie				
1	Colli Vini	lit.	35	5000	1750
Il trasporto N. _____					0 35
Vale dalle ore <u>17.10</u> alle ore <u>17.35</u>					8 45
Esatte Lire <u>venti e 15/100</u>					30
Il _____ ore <u>17</u>					TOTALE L. <u>26 90</u>
					Arrotondamento ± <u>10</u>
					TOTALE L. <u>27 00</u>
					Imp. sull'entrata L. <u>3 15</u>
					Bollo <u>30</u>
					Somma pagata L. <u>30 45</u>

Il trasportatore N. _____

Vale dalle ore _____ alle ore _____

Esatte Lire _____

Il _____ ore _____

IL RICEVITORE
Paran

Add. Com. 2 %

Ente distillazione L.

Statistica "

TOTALE L.

Arrotondamento ±

TOTALE L.

Imp. sull'entrata L.

Bollo

Somma pagata L.

Stampa: ITALY 15 CENTESIMI (x2)

Postmark: 11 GEN 1944

Stampa: IMPOSTA SULLENTRATA 1 LIRE (x3)

Stampa: IMPOSTA SULLENTRATA 5 CENTESIMI (x4)

11.1.1944 Bagheria. Bolletta di Pagamento. Affrancata con Amgot 15 c. x 2 + Imperiale (marche fiscali - imposta sull'entrata) 5 c. x 3 + 1 l. X 3.

I francobolli Amgot hanno validità postale esclusivamente in Sicilia, tuttavia sono note alcune (rare) corrispondenze dalle regioni del Sud e da alcuni uffici di posta militare affrancate con i francobolli della emissione e mai tassati. Si tratta di francobolli spediti da siciliani a parenti o amici residenti nelle regioni limitrofe o in servizio militare, generalmente internati.



9.6.1944 da Reggio Calabria per Città. Calabria. Lettera in distretto due porti 50 c. Affrancata con 25 c. x 2. Bollo a ponte, degli uffici di censura civile, "Verificato per censura - 2105" e Fascetta di censura "Verificato per censura".



12.3.1944 da Polistena (RC) per Grotteria (RC). Calabria. Lettera primo porto 50 c. Affrancata con 25 c. x 2. Timbro lineare di censura "Verificato per censura n° 3". Fascetta di censura "Verificato per censura". Timbro "Si restituisce al mittente".

L'utilizzo di francobolli Amgot fuori regione è da considerarsi molto interessante ed in generale di pregio.

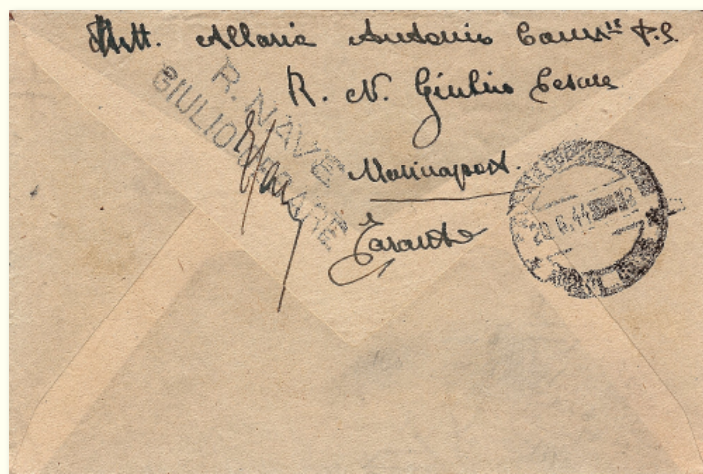


31.6.1944 (errore di datario 1943) da Brindisi per Città. Puglia. Lettera in distretto primo porto 25 c. Affrancata con 25 c. Timbro a ponte, dell'Ufficio di censura civile, "Verificato per censura - 2658".



24.4.1944 da Acerno (SA) per Palermo. Campania. Lettera primo porto 50 c. Affrancata con 25 c. x 2. Timbro violetto, ovale, di censura "ACS".

La nave da battaglia "Giulio Cesare", orgoglio della Regia Marina Militare, rimase internata nel porto di Malta dal 9 settembre 1943 al 20 giugno 1944. Alla fine della guerra, quasi tutta la flotta italiana venne ceduta all'Unione Sovietica come risarcimento per danni di guerra. La corazzata Giulio Cesare, ribattezzata con il nome "Novorossijsk", divenne la più importante nave da guerra della Marina Militare Russa.



7.6.1944 da R. Nave Giulio Cesare (Malta) per Catania. Lettera 50 c. Timbro dei servizi postali inglesi "Italian naval mail". Timbro nero, incorniciato, di censura civile di vecchio tipo "Verificato per censura". Timbro, nero, doppio cerchio, di censura "7". Unica lettera, a me nota, proveniente da Malta.

I francobolli Amgot perdono di validità postale il 1 ottobre 1944 quando entrano in vigore anche le nuove tariffe postali. Ciononostante si conoscono usi postali e perfino come segnatasse anche dopo il 30 settembre 1944 sia con la nuova tariffa che con la vecchia tariffa, sia tassati che non tassati. Esistono dei documenti sfuggiti alla tassazione che sono da considerarsi molto interessanti dal punto di vista storico postale. La vecchia tariffa in vigore fino al 30 settembre 1944 era, per la lettera primo porto per l'interno, di 50 c. Le nuove tariffe luogotenenziali, entrate in vigore il 1 ottobre 1944 (D.L. 10 agosto 1944 n. 191), prevedevano per la lettera primo porto per l'interno, 1 l. ogni 15 gr.



19.10.1944 da Cesaro per Roma. Lettera primo porto 50 c. (vecchia tariffa). Non tassata

L'utilizzo dei francobolli Amgot dopo il 30 settembre 1944 fu sporadico e poco tollerato. Le nuove tariffe luogotenenziali, entrate in vigore dal 1.10.1944, prevedevano per la lettera primo porto per l'interno, l'importo di 1 l. ogni 15 gr.



4.10.1944 da Siracusa per Taormina. Lettera fuori distretto 50 c. (vecchia tariffa). Tassata in arrivo (11.10.1944), per il doppio dell'affrancatura mancante con Imperiale (25 c. x 8).

Dal 1° ottobre 1944 entrarono in vigore le nuove tariffe luogotenenziali. Le vecchie tariffe per l'estero, invece, continuarono a rimanere in vigore fino al 31 marzo 1945 (Circolare 1 settembre 1944 - Bollettino n. 3/1944) per poi passare, con le nuove tariffe entrate in vigore il 1° aprile 1945 (D.M. 31 marzo 1945 - G.U. n. 56 del 9 maggio 1945) all'importo, per la lettera primo porto per l'estero, di 5,00 l.



15.12.1944 da Palermo per Bombay (India). Lettera 2,50 l. Affrancatura con Imperiale P.M. + Amgot (vecchia tariffa non tassata). Timbro di censura "Passed DHN/4" e Timbro tondo nero di censura. Una delle quattro lettere, a me note, ed unica in affrancatura mista con destinazione India.

Cap. XII - Uso dopo validità postale

Nuova tariffa - uso postale - non tassata

Per le lettere in distretto, primo porto, ed a tariffa ridotta Sindaci, le nuove tariffe luogotenenziali, entrate in vigore dal 1.10.1944, prevedevano l'importo di 50 c., mentre per la lettera primo porto per l'interno il costo di 1 l. ogni 15 gr.

4.10.1944 da S. Angelo di Brolo per S. Piero Patti. Lettera primo porto per l'interno 1 l. (nuova tariffa non tassata).



16.10.1944 da Montemaggiore Belsito per Erice. Corrispondenza tra Sindaci 50 c. (nuova tariffa non tassata)

Oltre che nel periodo di validità, i francobolli Amgot furono occasionalmente utilizzati come segnatasse (probabilmente in attesa della fomitura dei corrispettivi valori italiani). Tale utilizzo dopo il 30 settembre 1944 è da ritenersi di pregio. **Le nuove tariffe luogotenenziali, entrate in vigore dal 1.10.1944, per la lettera primo porto per l'interno prevedevano il costo di 1 l. ogni 15 gr.**



3.10.1944 da Castelnuovo di Napoli (NA) per Palermo. Lettera 50 c. Affrancatura in difetto 50 c. per nuova tariffa. Tassata per il doppio dell'affrancatura mancante con Amgot, ma fuori corso. Timbro nero, tondo, di censura "A.C.S.".

Per diverso tempo, dopo la loro validità, i francobolli Amgot continuarono ad essere usati come valori fiscali, soprattutto sulle fatture. Questo era dovuto al fatto che molte ditte avevano le loro scorte e le utilizzarono fino ad esaurimento.

ANTONINO BARGIONE FATTURA N. 29
 UOVA
 VIA MACCHERONAI, 34 Palermo, 22-11- 1944
 TELEFONO { Deposito 14.568
 Abitazione 15.410

S. opp. Rivenditore Dare

Per le seguenti merci fornitevi:

<u>Uova 400</u>		<u>16.80</u>	<u>6720</u>
	<u>Bollo</u>		<u>5</u>
			<u>26725</u>

(A large red 'X' is drawn over the table area.)

10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI
 10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI
 10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI
 10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI
 10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI
 10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI
 10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI
 10 NOV 1944
 ITALY 50 CENTESIMI

A. Bargione
 EDONORNO

19

I reclami debbono essere fatti entro due giorni dal ricevimento della merce. I ritorni anche giustificati non si accettano se non previo accordo. Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di PALERMO.

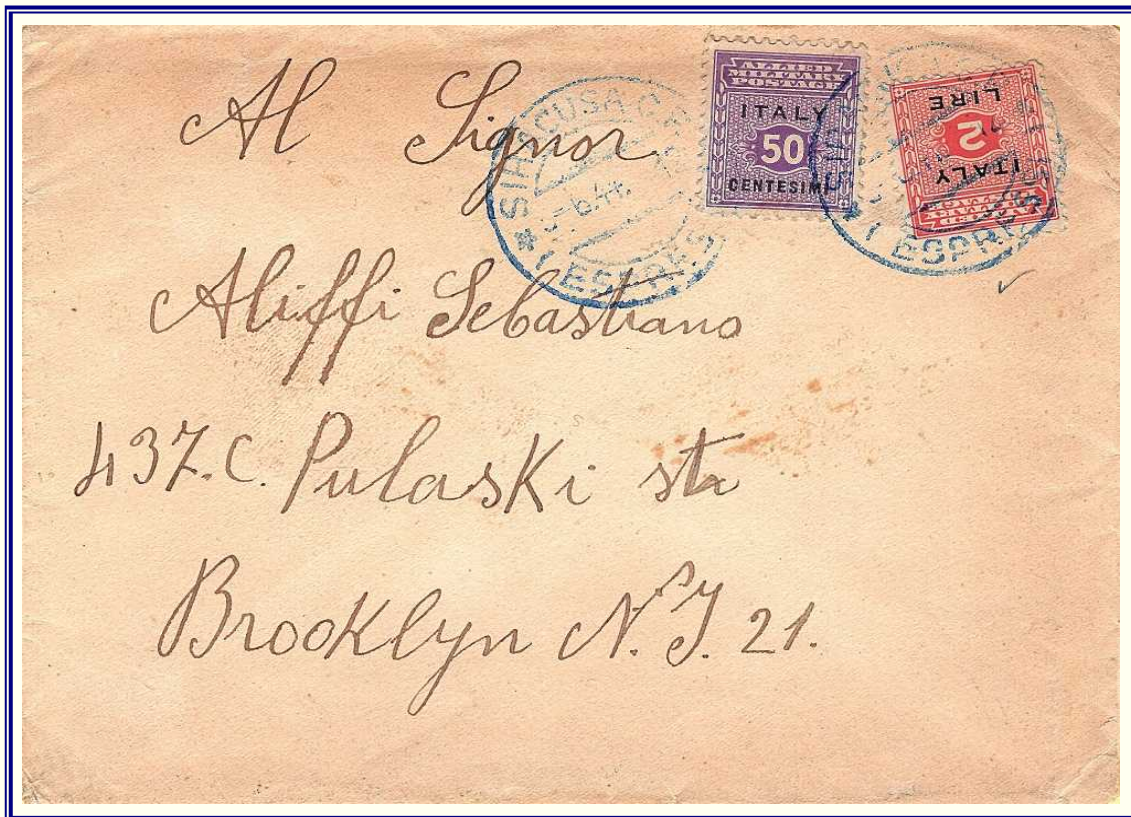
22.11.1944 da Palermo. Fattura. Affrancata con Amgot.

Il 22 febbraio 1944 vengono ripristinati i servizi postali per l'estero. Le tariffe sono: Cartolina 1,50 l., Lettera primo porto 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo. Prima di questa data sono attive solo le corrispondenze per prigionieri di guerra, tramite il servizio della Croce Rossa Internazionale.



4.3.1944 da Giampileri Marina per U.S.A. Cartolina postale 15 c. "Vinceremo" (come supporto). Cartolina 1,50 l. Timbro violetto di censura alleata "US Censorship - Examined 6086". Una delle quattro cartoline postali da 15 c. "Vinceremo", a me note, ed unica con solo affrancatura Amgot, con destinazione U.S.A.

La maggior parte della corrispondenza per l'estero oggi esistente era indirizzata negli Stati Uniti d'America, per motivi prevalentemente sociali dovuti all'emigrazione dei siciliani che avvenne a cavallo del XIX° e XX° secolo. La tariffa per la lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo.



3.6.1944 da Siracusa per New York. U.S.A. Lettera primo porto 2,50 l.



23.6.1944 da Catania per Hannover. U.S.A. Lettera primo porto 2,50 l. Fascetta di censura "Examined by 5132".

Cap. XIII - Il servizio per l'estero

America del Nord

La maggior parte della corrispondenza per l'estero oggi esistente era indirizzata negli Stati Uniti d'America, per motivi prevalentemente sociali dovuti all'emigrazione dei siciliani che avvenne a cavallo del XIX° e XX° secolo. La tariffa per la lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo.

28.9.1944 da Palermo per New York. U.S.A. Lettera primo porto 2,50 l. Fascetta di censura "2 Examined by 5359".



28.9.1944 da Florida per Artford-Connecticut. U.S.A. Lettera primo porto 2,50 l. Affrancata con Imperiale P.M. Una delle due lettere, a me note, con tale affrancatura.

Nel settembre 1944, a causa del ripristino della validità dei francobolli di Regno, si vennero a creare delle pregiate affrancature miste. La tariffa per la lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo.



26.9.1944 da Mineo per New York. U.S.A. Lettera primo porto 2,50 l. (eccesso 10 c.). Affrancata con Imperiale + Amgot. Una delle poche lettere in affrancatura mista, a me note, ed unica con tale affrancatura con destinazione U.S.A.

La corrispondenza indirizzata in Canada era inoltrata via New York. La tariffa per la lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo.

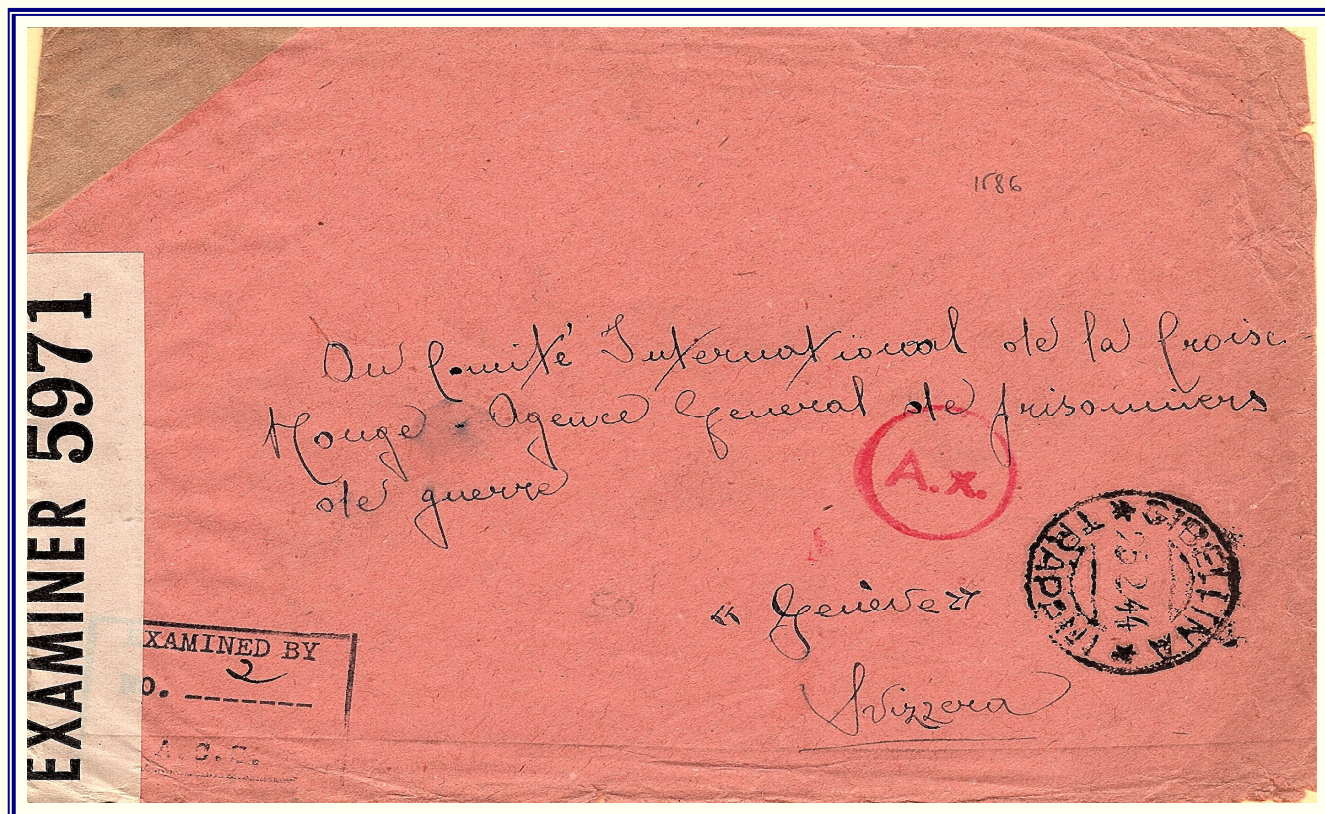


2.6.1944 da Siculiana per Nordegg Alta. Canada. Lettera primo porto 2,50 l. Fascetta trasparente di censura statunitense "Examined by...." e di censura canadese "Open by Censor DB/69". Unica lettera, a me nota, con destinazione Canada.

Anche in assenza di una specifica norma, le lettere per la Croce Rossa di Ginevra, anche **non affrancate**, sono state **sempre recapitate** (anche prima del 22 febbraio) **senza essere tassate**, per rispetto alla C.R.I., dando origine ad una sorta di **franchigia non ufficiale**. La corrispondenza, dalla Sicilia per la C.R.I. di Ginevra, viaggiava via Cairo - Madrid - Parigi - Ginevra. Dall'agosto del 1944 venne a chiudersi il collegamento via Parigi e si aprì quello via Londra.



29.2.1944 da Collesano per Comitato C.R.I. di Ginevra. Lettera in franchigia. Timbro violetto di censura "Examined by - N° 2 - A.C.S.". Timbrino rosso di censura tedesca di Parigi "A.x.". Fascette di censura "Verificato per censura" e "Opened by - Examiner 2481". Una delle due lettere in franchigia, a me note, inoltrate alla C.R.I. dopo il 22.2.1944.



25.2.1944 da Gibellina per Comitato C.R.I. di Ginevra. Lettera in franchigia. Timbro violetto di censura "Examined by - N° 2 - A.C.S." Timbrino rosso di censura tedesca di Parigi "A.x.". Fascetta di censura alleata "Opened by - Examiner 5971". Una delle due lettere in franchigia, a me note, inoltrate alla C.R.I. dopo il 22.2.1944.

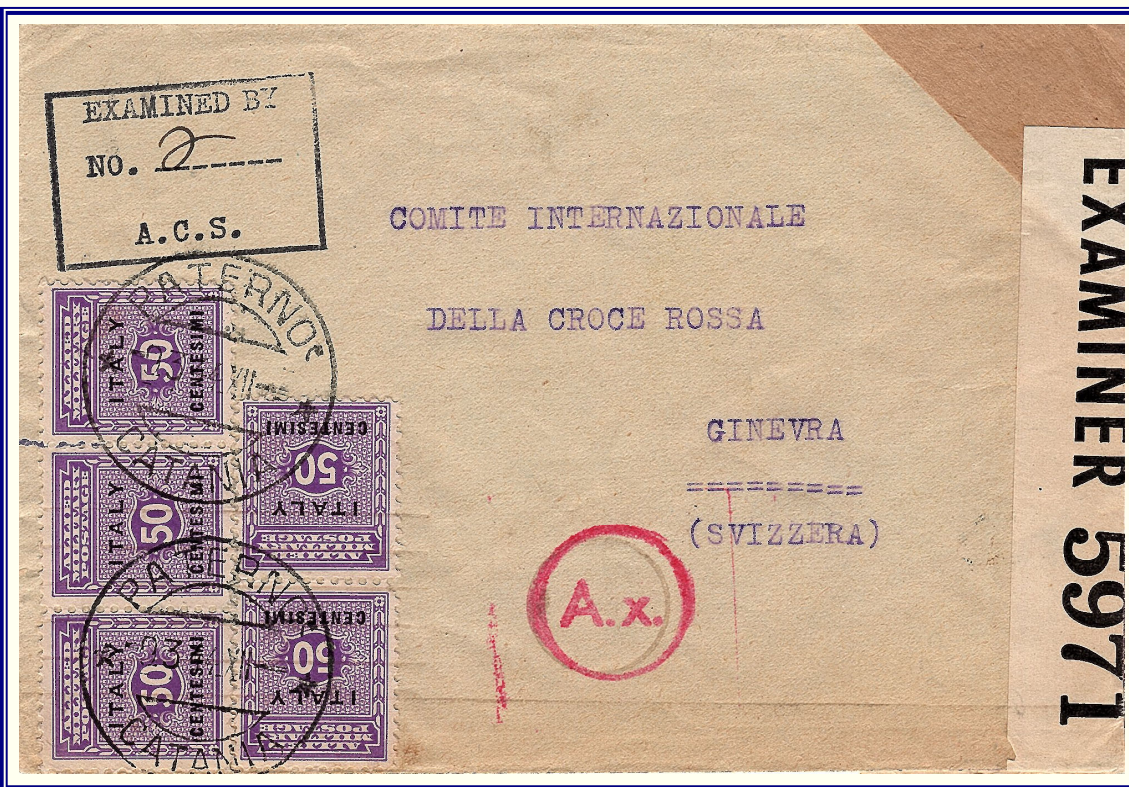
Anche le lettere, sempre indirizzate alla C.R.I. di Ginevra, affrancate per 50 c. (tariffa per l'interno) e 1,25 l. (vecchia tariffa regno per l'estero) non vennero mai tassate. Il timbro di Censura Tedesca di Parigi fu utilizzato sulla corrispondenza indirizzata alla C.R.I. di Ginevra fino alla fine di marzo 1944. Da aprile del 1944 gli alleati utilizzarono solo la fascetta adesiva "OPENED BY EXAMINER" seguita dal numero del censore ed il timbro in cartella "EXAMINED BY N°.... A.C.S."



9.8.1944 da Salaparuta per Comitato C.R.I. di Ginevra. Lettera con affrancatura insufficiente (tariffa regno per l'interno). Timbro di censura "Examined By -No. 22 -A.C.S.". Fascetta di censura "Opened By Examiner 1561". Sul retro fascetta trasparente di censura "Verificato per censura".

La tariffa per la lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo. Poche sono le corrispondenze affrancate in perfetta tariffa (2,50 l.) indirizzate alla Croce Rossa Internazionale di Ginevra. Il timbro di censura alleata "Examined By N°.....A.C.S." dall'agosto 1944 venne sostituito con quello circolare "Military Censorship Civil Mail".

3.9.1944 da Vittoria per Comitato C.R.I. di Ginevra. Lettera primo porto 2,50 l. Timbro rosso di censura "Military Censor Civil Mail 0033..". Fascette di censura "Verificato per censura" e "Examiner 1172".



9.3.1944 da Paternò per Comitato C.R.I. di Ginevra. Lettera primo porto 2,50 l. Timbro nero di censura "Examiner by - No. 22 - A.C.S." e Timbro rosso di censura tedesca di Parigi "A.x.". Fascette di censura alleata "Open by - Examiner 5971".

La corrispondenza per la Svizzera era inoltrata via Madrid - Londra - Parigi o Nord Africa - Londra. La tariffa per la lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo.



3.4.1944 da Catania per Zurigo. Svizzera. Lettera primo porto 2,50 l. Fascetta di censura "Opened by - Examiner 5982".
 Timbro rosso di censura alleata "Examined by - N° 22 - A.C.S.". Rispedita da Zurigo al mittente (destinatario deceduto) il
 12.3.1945. Una delle poche lettere, a me note, con destinazione Svizzera (non C.R.I.).

Il **Comando Centrale Mediterraneo (C.M.F.)** servito dall'Ufficio Postale da Campo 726 (**Field Post Office 726**) si trovava a **Cipro**. Il mittente, che era presso l'Ufficio del Sindaco di Ionia, probabilmente non era a conoscenza di dove era ubicato il C.M.F. e quindi affrancò la lettera come primo porto per l'interno con un francobollo da 60 c., non avendo a disposizione quello da 50 c., creando involontariamente un documento di grande pregio.



9.5.1944 da Catania per Cipro. Lettera primo porto affrancata con Amgot 60 c. (difetto 1,90 l.). Sul retro Timbro e Fascetta italiani di censura "Verificato per Censura". Sul retro annullo di arrivo "Field Post Office 726" che in tale data era ubicato a Cipro. Unica lettera nota con destinazione Cipro.

Il 22 febbraio 1944 vengono ripristinati i servizi postali per l'estero. La tariffa per lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo.



20.3.1944 da Favara per Garian. Tripolitania. Lettera primo porto 2,50 l. Fascetta rossa inglese "Opened by examiner ZA/26519". Sul retro annullo di arrivo di Tripoli del 9.6.1944 e di Garian del 10.6.1944. Una delle quattro lettere, a me note, con destinazione Tripolitania.



23.2.1944 da Palermo per La Golette. Tunisia. Lettera primo porto 2,50 l. Fascetta verde di censura francese "Controlé" e timbro ovale di censura. Riga di reagente chimico. Una delle quattro lettere, a me note, per la Tunisia, inoltrate dopo il 22.2.1944.

La corrispondenza indirizzata in India era inoltrata via Cairo. La tariffa per lettera primo porto era di 2,50 l. fino a 20 gr. + 1,50 l. per ogni porto successivo.



27.8.1944 da Siracusa per Premnagar (Dehra - Dun). India. Lettera primo porto 2,50 l. Timbro di censura "Passed - DHN/4" e Timbro di censura "Censorship Depi". Una delle quattro lettere, a me note, con destinazione India.